



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "KAROL WOJTYŁA"



**Triennio  
2022 / 2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "KAROL WOJTYLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6289** del **20/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 154*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Karol Wojtyła" è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Comprende 10 plessi scolastici:

- 4 di scuola dell'infanzia nei comuni di: Uggiano la Chiesa, Casamassella (fraz. di Uggiano), Otranto e Giurdignano;
- 3 di scuola primaria nei comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano;
- 3 di scuola secondaria di primo grado nei comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano.

L'Istituto accoglie 898 alunni, della popolazione scolastica del primo ciclo, distribuita nei 3 comuni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta complessivamente medio-alto, anche se in alcune realtà si riscontrano situazioni di famiglie con genitori disoccupati. Data la contiguità territoriale con una struttura di accoglienza, frequentano alunni in "condizione di studenti fuori dalla famiglia di origine", la cui presenza, ha determinato un processo di maturazione e responsabilizzazione per la maggior parte degli studenti. Rimane esiguo il numero di studenti stranieri che generalmente, si trattengono per poco tempo, in quanto ospiti nei centri di accoglienza, quindi soggetti a ulteriori spostamenti. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri, allo scopo di pianificare adeguate modalità di integrazione. Nel territorio sono scarse le opportunità formative, non vi sono teatri, cinema o associazioni culturali che possano favorire gli apprendimenti non formali. La scuola, quindi, rappresenta l'unica istituzione che si trova a dover gestire da sola la formazione delle studentesse e degli studenti, a volte in situazioni difficili.

### Territorio e capitale sociale

Le attività economiche svolte nei comuni di Uggiano La Chiesa e Giurdignano risultano per lo più legate all'agricoltura, ad Otranto, al commercio e al turismo. Nel territorio, tuttavia, non esistono grandi realtà produttive a carattere industriale, e le attività legate al turismo rappresentano ancora solo opportunità stagionali. Gli enti locali (i tre Comuni) collaborano fattivamente con la scuola, sia in termini logistico-amministrativi, sia proponendo supporto per la realizzazione di progetti didattici o il coinvolgimento in iniziative promosse dalla scuola. L'Istituto fa parte di una rete di scuole, per la realizzazione di progetti, iniziative didattiche, formazione dei docenti; è scuola capofila provinciale e regionale nell'ambito della "Rete di scuole che promuovono salute"; ha attivato convenzioni con i Comuni del territorio, con l'Università del Salento, con il conservatorio Tito Schipa" di Lecce, con il Teatro stabile pugliese, con un Centro di educazione Ambientale, con le Aziende Sanitarie Locali; collaborazioni con soggetti privati, associazioni sportive, Autonomie Locali. I servizi di trasporto per



raggiungere i plessi scolastici, sono forniti da ciascun Comune, e potenziati laddove le abitazioni sono lontane diversi km dal centro abitato.

#### Risorse economiche e materiali

Tutti gli edifici che compongono l'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" sono, nella totalità, facilmente raggiungibili. Strutturalmente, si presentano in buono stato. Tutte le sedi di scuola secondaria sono coinvolte in un processo di rinnovamento totale degli ambienti di apprendimento in seguito all'adesione della scuola alla rete DADA. La dotazione ordinaria degli strumenti tecnologici è stata implementata grazie ai progetti MIUR, FESR 2007-2013, 2014-2020 e ai fondi legati alla gestione della pandemia e dal PNRR. In alcuni plessi è ulteriormente sostenuta da donazioni private.

L'allestimento ha riguardato i laboratori scientifici, musicali, linguistici e, in generale, anche i vari ambienti di apprendimento. Nel plesso di Scuola Secondaria di 1° grado di Otranto è anche presente un laboratorio di robotica, realizzato con finanziamento ottenuto nell'ambito di un progetto previsto dal PNSD Azione #7.

I comuni vengono incontro alle esigenze delle famiglie, assicurando i servizi di trasporto e mensa scolastica.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "KAROL WOJTYLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC84300C
Indirizzo	VIA PERTINI 1 UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA
Telefono	0836817370
Email	LEIC84300C@istruzione.it
Pec	leic84300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivouggiano.gov.it

### Plessi

---

#### FRAZ. CASAMASSELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA843019
Indirizzo	VIA DE VITI DE MARCO FRAZ. CASAMASSELLA 73020 UGGIANO LA CHIESA

#### UGGIANO LA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84302A
Indirizzo	VIA DELLE MIMOSE -ZONA 167 - 73020 UGGIANO LA



CHIESA

### VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84303B
Indirizzo	VIA MADONNA DEL ROSARIO GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO

### VIALE ROCAMATURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA84304C
Indirizzo	VIALE ROCAMATURA OTRANTO 73028 OTRANTO

### VIA MINERVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE84301E
Indirizzo	VIA MINERVINO UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA
Numero Classi	10
Totale Alunni	168

### VIA PIAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE84302G
Indirizzo	VIA PIAVE GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71





## SCUOLA PRIMARIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE84303L
Indirizzo	VIA NETTARIO DI CASOLE OTRANTO 73028 OTRANTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	160

## R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM84301D
Indirizzo	VIA PERTINI 1 UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

## G. MACCHI GIURDIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM84302E
Indirizzo	VIA PIAVE GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	48

## "ALDO MORO" - OTRANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM84303G
Indirizzo	VIA ALDO MORO OTRANTO 73028 OTRANTO
Numero Classi	7



Totale Alunni

126

## Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo negli ultimi anni ha riorganizzato il tempo scuola. Per la Scuola Primaria è stato istituito il tempo pieno di 40 ore settimanali, nella quasi totalità dei plessi, con il servizio mensa fornito dai comuni. Per la Scuola Secondaria, il tempo scuola è di 30/36 ore settimanali e, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, si è avviato il Percorso ad Indirizzo Musicale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
	Atelier creativi	1
	Artistico	3
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		1
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	4
	Teatro	1
	auditorium	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
PC e Tablet presenti in altre aule	30
LIM presenti nelle aule	42

## Approfondimento

---

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on-line e l'intensificazione del rapporto alunno/scuola anche al di fuori dei classici ambienti didattici. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme permettono ai docenti di fornire agli alunni non solo conoscenze e saperi ma soprattutto competenze e strumenti in grado di gestire e usare tali informazioni. Inoltre, l'aver dotato di nuove tecnologie anche ambienti diversi dall'aula tradizionale ha permesso la realizzazione di attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi, rinforzato l'insegnamento delle lingue comunitarie, valorizzato l'esperienza e le conoscenze degli alunni, incoraggiato l'apprendimento collaborativo, attuato interventi adeguati nei riguardi delle diversità ed ha, infine, risposto anche alle esigenze di formazione dei docenti. La scuola, inoltre, prosegue nell'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education.

Nell'anno scolastico 2023/2024, sono stati predisposti tutti gli ambienti specifici e allestiti gli spazi di apprendimento per implementare la sezione a differenziazione Montessori nella scuola dell'infanzia e riorganizzati gli spazi per l'implementazione del setting modello "Scuola Senza Zaino" nella scuola primaria.

Nei tre plessi di scuola secondaria, inoltre, sono state rimodulate le aule tradizionali in "aule tematiche" consentendo l'avvio del modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento).

Per lo studio della musica, ritenuto da sempre di rilevante importanza e legato al Percorso ad Indirizzo Musicale, si è provveduto ad ampliare il parco strumenti musicali e alla rimodulazione degli spazi specifici per le attività inerenti la piccola orchestra e lo studio individuale.

Sono altresì presenti importanti strutture, quali il teatro, le postazioni web radio e web TV, per tutte



le attività performanti.

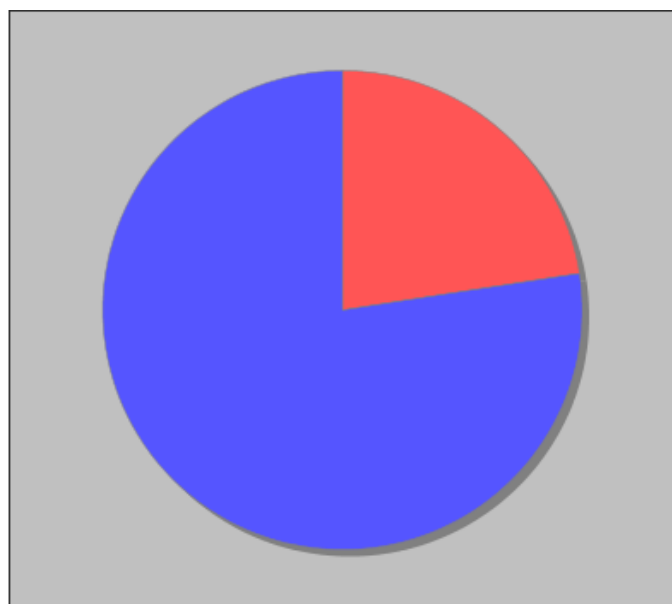


## Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	30

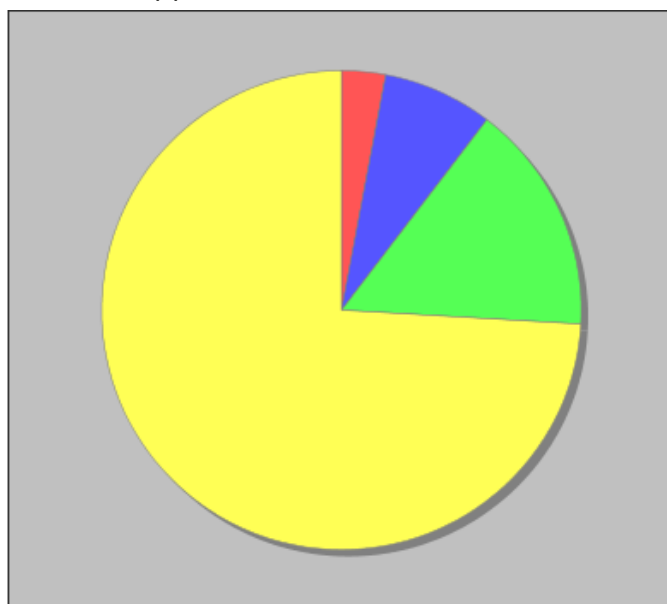
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 134

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 100

### Approfondimento

Il personale docente in servizio nell'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyla" è costituito, principalmente, da insegnanti con contratto a tempo indeterminato e con una consolidata esperienza a livello didattico. Molti docenti prestano servizio nell'Istituto da diversi anni, garantendo, così, stabilità e continuità al progetto educativo e formativo. La formazione continua dei docenti costituisce la cifra distintiva dell'Istituto, così come evidenziato dalle numerose occasioni formative pensate e realizzate



nel corso degli anni che mirano a sostenere e migliorare le pratiche metodologiche e didattiche legate all'uso delle tecnologie innovative, delle strategie inclusive e alla scoperta e valorizzazione del territorio. Ciò ha permesso in modo più agevole, l'attivazione di tre nuovi modelli educativi ("Montessori" nella scuola dell'Infanzia, "Senza Zaino" nella scuola primaria e DADA nella scuola secondaria) che contraddistinguono la scuola quale una delle più innovative nel territorio salentino.

Il personale ATA assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali e operative connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, collaborando con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico. Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione, celerità, trasparenza e rispetto della privacy.



## Aspetti generali

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" si pone come centro attivo intorno al quale far crescere l'intera comunità educante, connota e contestualizza l'azione di istruzione e formazione soddisfacendo i bisogni formativi del territorio. L'istituto aggiorna il proprio modo di "fare scuola" adattandola ai nuovi stili cognitivi, riflettendo sul tema delle metodologie didattiche innovative.

L'innovazione:

- coinvolge la progettazione di ambienti di apprendimento e laboratori di qualità per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli studenti;
- attua interventi in situazione, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere in un contesto innovativo, favorendone il successo scolastico e formativo.

La scuola, quindi, avendo implementato strategie didattiche innovative, si integra con le buone pratiche già elaborate dall'Istituto, al fine di consentire una piena integrazione e continuità educativa e formativa.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento connessi alle azioni previste dal PNRR

#### Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative



e laboratoriali.

## Traguardo

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Innovazioni strategiche**

---

Il percorso di miglioramento 'innovazioni strategiche' mira alla personalizzazione della didattica tramite le innovazioni metodologiche avviate e l'utilizzazione degli spazi didattici, quali validi ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento connessi alle azioni previste dal PNRR

##### **Traguardo**

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

##### **Traguardo**

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di prove strutturate di istituto sulla verifica delle competenze

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione della personalizzazione della didattica

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promozione delle didattiche inclusive

---

## Attività prevista nel percorso: Innovazione - Ambienti di apprendimento

---

Descrizione dell'attività

L'utilizzo di strategie innovative diversificate e motivanti, indica un percorso efficace verso l'autonomia e le competenze. Coerentemente alla promozione dei modelli innovativi, si procede con il potenziamento delle attività che portano ad un progressivo miglioramento degli esiti formativi, favorendo ancor di più la trasversalità tra le discipline. I progetti curricolari o di ampliamento dell'offerta formativa, non solo consentiranno il recupero e/o il potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese, ma



mireranno alla valorizzazione della persona anche favorendo l'inclusione. La scuola pone come obiettivo ultimo il successo formativo degli studenti, mettendo in campo tutte le strategie adatte a ciascun studente per ottenere il miglioramento degli esiti formativi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Dirigente Scolastico, Staff del Dirigente, Docenti

Risultati attesi

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo poiché consente l'introduzione di approcci didattici innovativi e la fruizione di contenuti formativi. Gli spazi, tutti gli strumenti, tecnologici e , permetteranno al docente di gestire al meglio le informazioni, a realizzare più attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi in ambienti laboratoriali differenti dall'aula tradizionale, ad incoraggiare all'apprendimento collaborativo mirando ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

## ● **Percorso n° 2: Osservazione, Azione, Apprendimento permanente**

---



Le competenze chiave europee vengono ridefinite nel curriculum di istituto esplicitando le azioni previste per lo sviluppo e potenziamento delle stesse.

Ruolo fondamentale rivestono i Dipartimenti Disciplinari con il compito di supportare costantemente la didattica e la progettazione formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

### **Traguardo**

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di prove strutturate di istituto sulla verifica delle competenze.

---

Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente.

---



## Attività prevista nel percorso: Lifelong learning

### Descrizione dell'attività

Un ruolo fondamentale nella programmazione degli interventi educativi e formativi è rivestito dai Dipartimenti Disciplinari all'interno dei quali i docenti concordano le prove di verifica, rilevando le criticità e definiscono e condividono le griglie di osservazione.

La sua azione mira allo sviluppo di competenze non solo disciplinari ma anche a quelle trasversali che con abilità e, competenze specifiche, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo formativo degli studenti, in qualsiasi contesto saranno chiamati ad agire: scuola, società, lavoro, vita.

Le suddette competenze, quindi, non implicano solo il sapere qualcosa o possedere nozioni su un determinato argomento, ma anche il saper mettere in pratica la propria conoscenza in un dato contesto e in una data situazione. L'acquisizione delle competenze chiave si sviluppa in una prospettiva di apprendimento permanente (lifelong learning) dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti.

Le attività progettuali, a supporto delle curricolari, implementate per questo anno scolastico, sono calibrate sulle cosiddette soft skills (competenze trasversali) e possono suddividersi in 3 macro-aree:

- l'area del conoscere e del conoscersi
- l'area del relazionarsi
- l'area dell'affrontare.

Negli spazi innovativi pensati e costruiti per gli alunni, con le





strategie messe in atto dai docenti, si promuove un percorso in un costante arricchimento formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Dirigente Scolastico, Staff del dirigente, Docenti Coordinatori di Dipartimento, Collegio dei Docenti.

Risultati attesi

Attraverso lo sviluppo delle competenze europee si auspica il miglioramento degli esiti delle prove parallele di istituto e delle prove standardizzate nazionali, nonché delle competenze in uscita a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

## ● **Percorso n° 3: Per una Formazione Consapevole**

La scuola rappresenta il primo luogo di orientamento, a tutti i livelli, infatti, è chiamata ad orientare gli studenti in modo completo, con l'obiettivo di contribuire al loro benessere psicofisico e ad una piena inclusione sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati a distanza**



## Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

## Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Creare opportunità di orientamento destinate tutte le fasce d'età

---

Costituire un gruppo di docenti per monitorare i risultati a distanza.

---

## Attività prevista nel percorso: Scelte Consapevoli

---

Descrizione dell'attività

In una società in rapida evoluzione che richiede la necessità di sfruttare in tempo reale ciò che si apprende, la capacità di risolvere problemi, la creatività, il pensiero computazionale, il pensiero critico sono più che mai necessarie. A questo scopo, gli studenti vengono messi in situazioni, all'interno di appositi ambienti di apprendimento, che consentono loro di imparare in modo autonomo, responsabile e collaborativo, attivando le modalità che a ciascuno sono più consone e adeguate. I compiti di realtà saranno affrontati per sviluppare il proprio ruolo



individuale, contestualizzato nell'attività di gruppo, facendo emergere lo spirito collaborativo essenziale per questo tipo di attività. Ad insegnanti ed educatori è richiesto di accompagnare e guidare i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita, di conoscenza di se stessi, di definizione delle proprie inclinazioni e delle proprie competenze. In tutte le attività, sia curricolari che progettuali, le competenze vengono arricchite, portando ciascun allievo a riflettere su ciò che piace apprendere e fare di più, su ciò che crea entusiasmo, iniziando a delineare quel percorso che, in base alle proprie consapevoli attitudini, proseguiranno in futuro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico - Staff del dirigente - Docenti delle classi in uscita nei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

L'orientamento si attua per tutte le fasce d'età. Agli alunni vengono proposte attività di metacognizione e, attraverso strategie come il cooperative learning e il debate, si possono osservare e delineare quelle attitudini che determinano anche l'acquisizione di competenze.

L'orientamento assume fondamentale importanza in quanto è necessario che gli studenti siano guidati nell'operare scelte consapevoli. Per quanto riguarda le specifiche azioni legate all'orientamento in uscita al termine della scuola secondaria, la scuola monitora costantemente gli esiti a distanza dei suoi ex studenti che frequentano, oramai, la scuola secondaria di



secondo grado al fine di verificare quanto i consigli orientativi siano attinenti e in linea con le scelte effettuate. Da tali riscontri, si rilevano, inoltre, punti di forza e debolezza per rimodulare l'azione educativa e formativa.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Coerentemente con le priorità desunte dal RAV e dal Piano di Miglioramento, la scuola ha avviato importanti processi di innovazione riguardanti il sistema di rinnovamento sistematico della propria azione educativa e didattica: l'adesione al modello DADA, al modello "Senza Zaino" e al metodo "Montessori" sono orientati proprio in tal senso e in ottica verticale.

Tali modelli prevedono una nuova strutturazione in tre aree di innovazione:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- contenuti e curricoli
- spazi e infrastrutture

La rimodulazione degli spazi, con una organizzazione oraria già consolidata del tempo scuola, non ha solo un valore organizzativo ma indica con chiarezza la dimensione didattica e pedagogica dell'Istituto. La scuola propone, infatti, un'ampia offerta formativa con l'attivazione di

\* classi a tempo normale (27-30 ore/settimana) e pieno (40 ore/settimana) nella scuola primaria;

\* classi a tempo normale (30 ore/settimana), musicale (33 ore/settimana) e prolungato (36 ore/settimana) nella scuola secondaria di I grado.

Tutti i modelli orario operano su cinque giorni settimanali.

Analogamente, in questo contesto innovativo, i contenuti e la stesura del curricolo vengono costantemente ripensati nella direzione dello sviluppo di quelle competenze che l'adozione di tali metodi di insegnamento-apprendimento sottende.

### Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il modello DADA, implementato per la scuola secondaria, si organizza attraverso gli “ambienti di apprendimento”, differenti dalle tradizionali aule, ognuno caratterizzato da un nome attinente alla sua area tematica e assegnati a uno/due docenti della medesima disciplina.

Gli studenti si spostano da un ambiente ad un altro, durante i cambi d’ora. Ciò favorisce l’adozione, nella quotidianità scolastica, di processi attivi di insegnamento-apprendimento in cui gli studenti possano divengono attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il progetto DADA nasce dall’idea di dare ancor più valore al sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorire le dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l’acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

L’attuazione del modello DADA intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della “piramide dell’apprendimento” in cui il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze. Tale approccio “dinamico e fluido”, considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l’ottimizzazione di pause non previste durante i cambi d’ora, favorendo la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

In continuità con i percorsi formativi aggiuntivi di pratica musicale e di arte rivolti agli alunni della Scuola Primaria e/o a quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado, la scuola intende incrementare l’offerta formativa incentivando ulteriori approfondimenti rispondenti alle richieste dell’utenze e alle potenzialità di sviluppo del territorio.

Il modello “Senza Zaino” della scuola primaria, si basa sulla dimensione dell’ospitalità e vede la scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l’acquisizione delle competenze. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell’approccio globale al curriculum, un modello metodologico di innovazione. Le bambine e i bambini trovano a scuola tutto ciò di cui hanno bisogno: matite, colori, penne, quaderni, libri. A casa, per i propri lavori domestici, devono portare con sé solo qualche quaderno o un libro, per cui viene previsto l’utilizzo di un piccolo zaino o una cartellina



leggera. L'aula del modello didattico "Senza Zaino" è arredata in modo funzionale alle attività da realizzare e attrezzate con materiali didattici avanzati. Gli spazi non sono più organizzati in modo tradizionale, ma caratterizzati da aree funzionali tra cui si distingue:

- \* l'agorà, area in cui si dà inizio alla giornata, ci si confronta, si ascolta, si discute;
- \* la zona isole, dove si conducono attività a coppia, a piccolo gruppo o individuali;
- \* le postazioni/angoli laboratoriali dove si lavora in coppia o individualmente.

Il metodo del curriculum globale si fonda su tre valori:

- l'ospitalità: nelle aule "Senza Zaino" è presente tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, agli arredi colorati e funzionali, agli spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti;
- la responsabilità: nelle aule "Senza Zaino" le bambine e i bambini costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come rapportarsi nel lavoro in coppia o nel piccolo gruppo, come comportarsi durante le spiegazioni, come svolgere i compiti a casa; decidono, insieme ai propri insegnanti, come impegnarsi di fronte al mondo della conoscenza, quali porzioni del sapere affrontare nell'ottica della ri-scoperta; riflettono sul processo che li coinvolge;
- la comunità: le classi "Senza Zaino" sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora, dove il clima dominante è l'interesse, la curiosità, l'operosità, dove ognuno svolge attività diverse tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti. Nelle scuole Senza Zaino il lavoro d'aula è supportato da adeguate condizioni istituzionali ed amministrative che si connettono: il Dirigente Scolastico e il personale amministrativo, la collegialità dei docenti, la collaborazione con i genitori, l'apporto del personale ausiliario, i rapporti con il territorio.





## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'adozione di una didattica incentrata sugli ambienti di apprendimento sottende la stesura di un curriculum declinato per competenze.

L'istituto ha strutturato un curriculum verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali del 2012. L'intento è quello di superare l'approccio disciplinare alla conoscenza per recuperare le competenze e relativi traguardi che fanno capo alle competenze chiave europee che più si riferiscono a saperi formali (madrelingua e lingue straniere, matematica, geografia, scienze e tecnologia, storia, arti e letteratura, espressione motoria), nonché alle competenze chiave metacognitive, metodologiche e sociali. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano, infatti, tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare i saperi, creando connessioni tra una disciplina e un'altra, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Il fine ultimo è quello di promuovere successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno attraverso proposte di qualità tese a sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei bambini, così per i ragazzi con la sempre più piena autonomia cognitiva ed emotiva.

Il percorso di internazionalizzazione rappresenta l'ingresso dei docenti verso metodologie didattiche e prospettive pedagogiche attuate in contesti culturali differenti, consentono, sia di elaborare attività didattiche con gli studenti, attraverso cui sperimentare approcci laboratoriali in linea con la prassi sopra didattica indicata, sia di promuovere esperienze in altre scuole europee.

## ○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Nella scuola secondaria l'aula e il suo arredo sono concepiti in maniera flessibile e versatile al fine di adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta, l'aula, personalizzata dagli stessi





docenti, resa da loro stessi confortevole ed ospitale, diventa il luogo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millennio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e "liquido" privilegiando anche i lavori di gruppo. E' dunque evidente, continuo e profondo il processo di ricerca e messa in discussione che anima il progetto innovativo, nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle ICT ma anche, e soprattutto, l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Ecosistemi di apprendimento innovativi

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo si propone come centro attivo intorno al quale far crescere l'intera comunità educante, connota e contestualizza l'azione di istruzione e formazione soddisfacendo i bisogni formativi del territorio. L'istituto ha avviato azioni di innovazione organizzativa, didattica, metodologica e strutturale al fine di ridefinire le prassi didattiche, passando dal modello tradizionale, con aule fisse, ad un approccio innovativo fondato sull'allestimento di specifici ambienti per aree di apprendimento, in cui lo studente diventa protagonista dell'attività formativa. Si tratta di un capovolgimento epistemologico attraverso il quale lo studente da destinatario passivo di conoscenze trasmesse è posto al centro di un processo cognitivo improntato sul "fare". Di conseguenza, diventa ineludibile progettare e realizzare nuovi setting per un apprendimento flessibile, che diano la possibilità di lasciare spazio a processi di costruzione dei saperi improntati sulla collaborazione, mettendo in atto strategie metodologiche che sviluppino e valorizzino le diverse intelligenze degli alunni. In tale contesto il docente assume il ruolo di facilitatore dell'apprendimento e di intermediario fra ambiente e studente; a lui spetta il compito di personalizzare gli spazi di lavoro, curando gli arredi,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scegliendo le strumentazioni e gli applicativi tecnologici confacenti alle finalità formative che intende perseguire. Nello specifico, il nostro Istituto, articolato in tre plessi di scuola Primaria e tre di scuola Secondaria di 1° grado, dislocati su tre Comuni diversi, intende intervenire soprattutto nella costituzione di aule-laboratorio, in cui sviluppare, in funzione sinergica, le dimensioni cognitive, emotive, relazionali e sociali al fine di promuovere le competenze disciplinari e trasversali in una visione olistica dell'individuo. Tutto questo ben si integra nelle pregresse azioni dell'Istituto che ha promosso attività musicali e teatrali mediante la costituzione dell'orchestra della scuola, che accoglie nel curriculum il percorso ad indirizzo musicale, e mediante la realizzazione del teatro "Renata Fonte" presso la sede centrale di Uggiano la Chiesa.

### Importo del finanziamento

€ 166.296,85

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

Gli interventi previsti dal PNRR trovano attuazione nella scuola con l'implementazione di modelli organizzativi innovativi e altamente funzionali. In particolare:

1. per la scuola dell'infanzia sono state attivate tutte le soluzioni didattiche e strutturali per l'attivazione della sezione a differenziazione montessoriana;
2. per la scuola primaria è stato previsto l'allestimento di specifiche aule all'interno delle quali prevedere la didattica basata sul modello "senza zaino";
3. per la scuola secondaria di primo grado è stato sostituito l'attuale modello didattico tradizionale con lo schema DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) che prevedono l'allestimento di specifiche aule tematiche senza più ricorrere al concetto tradizionale di aula.
4. teatro, web radio e web TV

Denominatore comune di tutti gli interventi finalizzati all'attuazione del PNRR, risulta, quindi, la creazione di ambienti pedagogicamente validi ed efficaci a supporto di una formazione attuale, trasversale e fattiva.

A tutto ciò, occorre evidenziare che la formazione dei docenti, rispetto a tali tematiche, diviene il fulcro su cui muovere tutte le azioni sinora descritte.



## Aspetti generali

### INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nella pratica quotidiana, l'azione didattica si adatta ai nuovi stili cognitivi, riflette sul tema delle metodologie didattiche innovative, sulla sinergia tra pratica didattica, tecnologie e abilità espressive. La dimensione progettuale si realizza sia attraverso attività curriculari, sia quelle extracurriculari, utilizzando metodologie attive e laboratoriali nell'ambito delle varie discipline. Si concretizza così un'offerta formativa varia di attività aggiuntive proposte agli studenti. In questo modo, si superano i limiti e i confini delle singole discipline, per cogliere opportunità formative diversificate in una dimensione capace di sviluppare negli alunni quelle competenze trasversali più ampie che mettono in relazione le diverse discipline, verso traguardi comuni e condivisi, fondamentali per il successo formativo dei ragazzi. L'Istituto intende proporsi come comunità educante che dialoga con gli enti territoriali: fa parte di una rete di scuole, per la realizzazione di progetti, iniziative didattiche, formazione dei docenti; ha attivato convenzioni con i Comuni del territorio, con l'Università del Salento, con il conservatorio "Tito Schipa" di Lecce, con il Teatro stabile pugliese, con un Centro di educazione Ambientale, con le Aziende Sanitarie Locali; collaborazioni con soggetti privati, associazioni sportive, Autonomie Locali.

L'Istituto, inoltre, è scuola capofila provinciale e regionale della rete di "Scuole che promuovono salute" con la collaborazione della Regione Puglia. Il benessere dell'alunno è quindi finalità prima, trasversale e costitutiva dell'azione didattica svolta negli ambienti di apprendimento che il Curricolo d'Istituto e le differenti attività progettuali consentono di sviluppare. I Piani della Prevenzione mirano a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo, attraverso l'implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico. La prospettiva con cui si intende il "benessere" non si limita nella mera ottica della salute, pur se importante, essa attinge alla completezza della formazione umanistica proponendo un modello pedagogico centrato sulle differenti forme di espressività dalla oralità alle arti figurative, a quelle performative compresi i



linguaggi musicale e teatrale.

#### PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'indirizzo musicale, convertito in PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE con il DM 176/2022, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

Obiettivi fondamentali previsti dal D. M. 176/2022 delle pratiche strumentali sono i seguenti:

- sviluppo delle capacità di ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche





della lezione collettiva e nella musica d'insieme;

- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Percussioni





- Violino
- Pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

#### MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola si pone attenzione a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio. Durante l'Anno Scolastico, gli alunni dell'Indirizzo Musicale hanno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:



- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. CASAMASSELLA	LEAA843019
UGGIANO LA CHIESA	LEAA84302A
VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO	LEAA84303B
VIALE ROCAMATURA	LEAA84304C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MINERVINO	LEEE84301E
VIA PIAVE	LEEE84302G
SCUOLA PRIMARIA STATALE	LEEE84303L

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA	LEMM84301D



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MACCHI GIURDIGNANO	LEMM84302E
"ALDO MORO" - OTRANTO	LEMM84303G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "KAROL WOJTYLA"**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRAZ. CASAMASSELLA LEAA843019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: UGGIANO LA CHIESA LEAA84302A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO  
LEAA84303B**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIALE ROCAMATURA LEAA84304C**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA MINERVINO LEEE84301E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA PIAVE LEEE84302G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA STATALE LEEE84303L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA LEMM84301D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66





Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: G. MACCHI GIURDIGNANO LEMM84302E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "ALDO MORO" - OTRANTO LEMM84303G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica entra nel curricolo di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma. L'educazione civica, in quanto curricolare, richiede una valutazione periodica e finale al pari delle altre discipline che già sono presenti nel documento di valutazione degli alunni. L'insegnamento di educazione civica si articola in almeno 33 ore annuali, pari ad un'ora settimanale distribuite su tutte le discipline. La sua peculiarità, infatti, è la trasversalità: gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento, non sono conferiti ad un'unica disciplina. Le ore dedicate all' insegnamento di educazione civica vengono ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Sulla base delle indicazioni ministeriali, non viene creata la figura del docente di educazione civica, ma, l'insegnamento della stessa, viene affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Consiglio di classe. La finalità formativa è dunque condivisa da tutte le discipline in quanto la scuola ha come valore fondante la formazione del cittadino, consapevole, attivo e responsabile.

### Approfondimento

Presso la Scuola dell'infanzia di Uggiano la Chiesa e Otranto è funzionante una Sezione Primavera, finanziata da fondi comunali.

Nei quattro plessi di scuola dell'infanzia l'orario scolastico è di 40 ore settimanali, distribuite dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì. Le maestre di sezione realizzano due ore di presenza giornaliera dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Nei plessi di scuola primaria di Otranto e Giurdignano è funzionante il tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì con la mensa dalle ore 13,00 alle ore 14,00.



Nel plesso di scuola primaria di Uggiano la Chiesa è attivo sia il tempo pieno sia il tempo ordinario a 27 ore e 30 ore, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con in previsione il rientro per un solo giorno a settimana per le classi a 30 ore.

Nei plessi di scuola secondaria di primo grado di Otranto e Giurdignano funziona il tempo normale di 30 ore settimanali dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì, mentre nel plesso di Uggiano la Chiesa funziona anche un corso a tempo prolungato di 36 ore settimanali con mensa dalle ore 14,00 alle ore 15,00 nei giorni di martedì e venerdì.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "KAROL WOJTYLA"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo è il Piano degli insegnamenti e degli apprendimenti, è costruito su itinerari didattici e si attualizza in percorsi di apprendimento. Ha molteplici valenze:

- didattica, poiché è un "itinerario di di insegnamenti progettati";
- organizzativa poiché vanno studiati i tempi di intervento, vanno predisposti gli ambienti e i settings di apprendimento;
- formativa, poichè è percorso di personalizzazione;
- esperienziale poiché è anche percorso che si basa sull'esperienza dello studente che apprende, diventando consapevole del percorso effettuato e dei possibili percorsi da effettuare, innanzi tutto tenendo presente l'attivazione di modelli innovativi quali DADA, Senza Zaino (che mira all'approccio globale del Curricolo) e Montessori.

Le Indicazioni Nazionali intendono definire una scuola più moderna, e rispondente ai bisogni del nostro tempo. Essa deve tendere a "definire le le finalità della scuola a partire dalla persona che apprende" (pg. 5 delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012) . A tal proposito la vision e la mission della nostra scuola delineate nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rispecchiano l'idea di scuola che vuole crescere nell'innovazione e nell'inclusione. Al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari ai docenti viene affidato il compito di implementare il curricolo verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nelle classi, tra le classi, nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, tra i consigli di intersezione/interclasse/classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione al progettare e valutare per competenze. Il



curricolo ha la peculiarità di essere progettato in verticale, in quanto segna la continuità del percorso, con il raccordo tra un ordine di scuola e quello successivo. Sono declinate le Competenze Europee del 2018, per i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia; per le discipline per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di I grado. Vengono introdotti per ciascuna disciplina, per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di I grado:

- i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, che gli allievi raggiungono;
- i nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento;
- i contenuti.

Un altro aspetto fondamentale è rappresentato dalla connessione tra Curricolo e Valutazione, per cui come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la valutazione è un processo che "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari nell'ottica della preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (pg. 13). Questo è l'obiettivo del lavoro del gruppo dei docenti che lavorano in sinergia, dei dipartimenti disciplinari, che tendono all'unica finalità; il successo formativo di tutti gli studenti. Il Curricolo inoltre va contestualizzato nel territorio, infatti deve essere predisposto anche per potenziare i raccordi con nuclei tematici trasversali alle discipline:

- Ambiente;
- Tecnologia;
- Sapere scientifico, computazionale e competenze;
- Arte e creatività;
- Musica nella sua più ampia accezione;
- Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell'informazione...);

Inoltre, il Curricolo permette di:

- sperimentare nuovi modelli educativi per creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità cognitive delle ICT. A tal proposito, particolare considerazione dovrà sempre essere posta alle metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi, approcci laboratoriali, cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, problem solving, brainstorming, project work, role playing,



story telling, metodologia per classi aperte parallele e/o verticale; promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva e sull'utilizzo di una didattica persuasiva;

- creare autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017; accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I propri diritti e i propri doveri**

Attività che portano alla riflessione sui propri diritti, attraverso la conoscenza di documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia), ma anche i propri doveri come figlio, alunno, compagno di classe, compagno di gioco).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L' ambiente in cui viviamo**

Attività che mirano alla promozione del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura; alla comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile con particolare attenzione all'utilizzo delle fonti energetiche, attraverso la conoscenza degli obiettivi di Agenda 2030.





Rendere i nostri studenti consapevoli dell'importanza di uno stile di vita all'insegna dell'ecologia.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: In rete, in sicurezza**

Attività attraverso cui i nostri studenti prendono gradualmente consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Esplorare internet per conoscere le regole per stare in rete in sicurezza, le opportunità che la rete offre, la consapevolezza di sé e il coraggio di riconoscere ed evitare eventuali rischi anche nel divertimento; come affrontare il Cyberbullismo: confronto tra il reale ed il virtuale.

· CITTADINANZA DIGITALE

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V







Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ COSTITUZIONE**

Le attività per i bambini della scuola dell'infanzia mirano ad una prima sensibilizzazione sui seguenti punti:

- regole della convivenza;
- educazione stradale;
- colori della bandiera;
- Costituzione come "raccolta" di regole da rispettare.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ SVILUPPO SOSTENIBILE □

Le attività verteranno su:

- salvaguardia della salute;
- educazione alimentare, i cibi che fanno bene alla nostra salute;
- educazione psicomotoria;
- conoscenza dell'ambiente e cura degli animali.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ CITTADINANZA DIGITALE

Le attività programmate per questo percorso saranno incentrate su:

- funzioni e uso del computer, artefatti tecnologici di vario genere;
- regole della navigazione sicura con la mediazione di un adulto.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Le peculiarità del nostro curricolo sono il risultato di scelte strategiche, attuate in base alla coesione di intenti, obiettivi, progettazioni e valutazioni ad ampio raggio, da parte di tutti i docenti, nei tre ordini di scuola. Per una migliore organizzazione del curricolo, fondamentale importanza rivestono i dipartimenti disciplinari che dopo una prima fase di progettazione, con obiettività rivolgono particolare attenzione alle attività didattiche curricolari ed extra-curricolari. Gli incontri periodici sono finalizzati infatti ad individuare le eventuali criticità durante la realizzazione o alla fine dei percorsi didattici. Questo fa sì che il successo formativo dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze a conclusione degli studi della scuola di base, sia maggiormente favorito per il loro futuro.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si collocano nella prospettiva di formazione come processo di costruzione del sé, in cui gli studenti prendono sempre più consapevolezza della propria crescita professionale ed umana. Come si evince dalla sezione 'scelte strategiche',



particolare importanza si attribuisce alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sono particolarmente prese in considerazione durante le fasi di progettazione e svolgimento delle attività curriculari, ma che rivestono un ruolo ancora più importante in quelle di progetto. Non a caso la scelta delle attività progettuali dell'Istituto, mirano allo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione a livello personale degli studenti nel loro percorso di formazione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nella progettazione delle attività curriculari e delle attività di progetto, le competenze chiave di cittadinanza sono prese in considerazione per una più completa riuscita del percorso formativo. Rappresentano quindi solide basi su cui i nostri alunni e le nostre alunne possono giorno dopo giorno mettere in pratica tutto ciò che apprendono, utilizzando le proprie competenze nelle forme più svariate di comunicazione, nella madrelingua, nelle lingue straniere, digitale, tecnologica, nelle competenze della matematica e delle scienze, in quelle sociali e civiche, non solo a scuola ma anche e soprattutto nella vita.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La piena realizzazione dell'autonomia scolastica, permette di garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse che frequentano il nostro Istituto. Le strategie messe in atto dal Dirigente Scolastico dalla gestione degli spazi, alla costruzione degli ambienti di apprendimento innovativi, alla valorizzazione delle competenze dei docenti, al loro aggiornamento, ai rapporti con gli enti territoriali, favoriscono una ricaduta positiva sugli esiti di tutta l'organizzazione scolastica.

In particolare le attività programmate a completamento del curricolo disciplinare, si progettano attraverso:

- potenziamento linguistico e metodologia CLIL;
- potenziamento matematico nell'ambito della logica computazionale;
- laboratorio di arte creativa tramite realizzazione di murali;
- laboratori musicali di avviamento alla pratica strumentale e corale;
- laboratori di teatro;
- incontri di avviamento alla pratica sportiva con la realizzazione di tornei interscolastici.



## Approfondimento

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa prestando attenzione agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali. Allo studente viene offerta la possibilità di costruire le sue competenze nella continuità lungo gli 11 anni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, promuovendo un apprendimento attivo che viene reso esplicito nel Curricolo d'Istituto, attraverso i percorsi disciplinari e la dimensione progettuale. L'alunno apprende ad apprendere, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere il mondo in cui vive, attivando, secondo le proprie potenzialità e attitudini, abilità, atteggiamenti ed emozioni che gli consentono di affrontare efficacemente le situazioni che la realtà gli propone.

Il Curricolo, quindi, è il Piano degli insegnamenti e degli apprendimenti, è costruito su itinerari didattici e si attualizza in percorsi di apprendimento. Ha molteplici valenze:

- didattica, poiché è un "itinerario di di insegnamenti progettati";
- organizzativa poiché vanno studiati i tempi di intervento, vanno predisposti gli ambienti e i settings di apprendimento;
- formativa, poiché è percorso di personalizzazione;
- esperienziale poiché è anche percorso che si basa sull'esperienza dello studente che apprende, diventando consapevole del percorso effettuato e dei possibili percorsi da effettuare.

A tal proposito la vision e la mission della nostra scuola delineate nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rispecchiano l'idea di scuola che vuole crescere nell'innovazione e nell'inclusione. Al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari ai docenti viene affidato il compito di implementare il curricolo verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nelle classi, tra le classi, nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, tra i consigli di intersezione/interclasse/classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc. I docenti diventano parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione al progettare e valutare per competenze. Il curricolo ha la peculiarità di essere progettato in verticale, in quanto segna la continuità del percorso, con il raccordo tra un ordine di scuola e quello successivo.

Un altro aspetto fondamentale è rappresentato dalla connessione tra Curricolo e Valutazione, per cui, come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la valutazione è un processo che "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari nell'ottica della preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (pg. 13).





Questo è l'obiettivo del lavoro del gruppo dei docenti che lavorano in sinergia, dei dipartimenti disciplinari, che tendono all'unica finalità; il successo formativo di tutti gli studenti. Il Curricolo inoltre va contestualizzato nel territorio, infatti deve essere predisposto anche per potenziare i raccordi con nuclei tematici trasversali alle discipline:

Ambiente;

Tecnologia;

Sapere scientifico, computazionale e competenze;

Arte e creatività;

Musica nella sua più ampia accezione;

Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell'informazione...);

Inoltre, il Curricolo permette di:

sperimentare nuovi modelli educativi per creare nuovi spazi per l'apprendimento;

riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;

- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità cognitive delle ICT. A tal proposito, particolare considerazione dovrà sempre essere posta alle metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi, approcci laboratoriali, cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, problem solving, brainstorming, project work, role playing, story telling, metodologia per classi aperte parallele e/o verticale; promuovere modelli di

- apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva e sull'utilizzo di una didattica persuasiva;

- creare autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;

- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;

- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n.



71 del 29 maggio 2017;

- accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "KAROL WOJTYLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Il Pensiero Computazionale

Il pensiero computazionale rientra nelle cosiddette discipline STEM che rappresentano una novità, esse favoriscono l'arricchimento delle lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitano l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" dei bambini valorizzandone la loro creatività. Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, tali attività si prestano ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie. Se utilizzato come strumento didattico, il pensiero computazionale consente di sviluppare:

- creatività: si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare;
- problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili;
- lavoro di squadra: utilizzo di piattaforme di coding/pensiero computazionale che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità





## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

L'insegnamento del Pensiero Computazionale è già consolidato all'interno del Curricolo di Istituto. Consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base ad una strategia pianificata. L'avvio di tutte le strategie, per consolidare e potenziare il pensiero critico, prevede di:

- acquisire metodi per il problem solving, per realizzare i propri progetti, seguendo le proprie attitudini utilizzando fantasia e razionalità;
- stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e di comunicare utilizzando un processo operativo;
- acquisire la capacità di assumere ruoli costruttivi e collaborativi all'interno del gruppo.

La valutazione formativa fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti ed è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

### ○ **Azione n° 2: Il Coding**

Nell'Istituto, attività attinenti al Coding sono già una realtà consolidata. A seguito dell'implementazione di modelli didattici innovativi, viene privilegiata una didattica che tiene esclusivamente in considerazione la centralità degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito di osservazione e la creatività. Si tratta della metodologia delle discipline STEM che prevede il superamento di una didattica trasmissiva



a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. È fondamentale l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in una determinata aula tematica o nel laboratorio di robotica o in qualsiasi spazio in cui le attività sono state ideate e programmate. Partendo da un problema reale o un fenomeno riprodotto, si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, si verifica in "debate", attraverso esperimenti progettati dagli studenti, discutendone i risultati con i propri compagni e con il docente, per concludere, poi, con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche:

- acquisire metodi per il problem solving, seguendo le proprie attitudini, utilizzando fantasia e razionalità;
- dimostrare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e di comunicare, utilizzando un processo operativo;
- acquisire metodi per il "learning by doing" sollecitando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni;
- operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni;
- acquisire le capacità di assumere ruoli costruttivi e collaborativi all'interno del gruppo.



## **Moduli di orientamento formativo**

### **I.C. "KAROL WOJTYLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria I grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento indica un lungo processo formativo che comporta l'intreccio di molteplici fattori (didattici, psicologici, emotivi, sociali...) e, di conseguenza, richiede l'attenzione professionale dei docenti. Le caratteristiche, le competenze, gli interessi e i bisogni degli studenti, chiamati ad operare una scelta scolastica importante, il più possibile consapevole ed efficace per affrontare il proprio futuro, sono le ragioni, i temi e i fini dell'orientamento scolastico. Prima dell'inizio della fase delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado, il Consiglio Orientativo, sentito il parere del Consiglio di classe, redige il documento orientativo che esplicita le attitudini di ciascun ragazzo, formulando indicazioni sugli indirizzi da scegliere nella prosecuzione degli studi.

L'Istituto, inoltre, realizza occasioni di "open day" per i ragazzi in uscita dal primo segmento formativo attraverso momenti informativo/divulgativi e operativi con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio creando, così, interazione tra studenti e famiglie.

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● "Emozioni... in ballo" La Scuola che promuove Salute

---

Accogliere, riconoscere e gestire le emozioni attraverso tecniche corporee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

##### **Traguardo**

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

Risultati attesi

---

Imparare a riconoscere le emozioni e i loro correlati psico-corporei; Sviluppare un atteggiamento di accoglienza rispetto alle emozioni; Imparare una gestione consapevole delle



emozioni e dei loro correlati psico-corporei; Sperimentare le emozioni come motore di una socializzazione sana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Nell'ambito della rete "Scuole che promuovono salute", di cui l'Istituto è scuola capofila, si svolgerà per tutta la durata dell'anno scolastico, il progetto "Emozioni... in ballo". Le attività proposte, destinate ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria fino alla classe terza, mirano a promuovere nei partecipanti il benessere psico-fisico e la competenza emotivo-relazionale, favorendo la partecipazione e l'inclusione sociale di tutti gli alunni.

### ● Gli Scacciarischi: le olimpiadi della prevenzione

---

Iniziativa tesa a promuovere e diffondere nelle giovani generazioni - attraverso il gioco, in attività inerenti il Coding - i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---





- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

### Traguardo

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

Risultati attesi

---

Riconoscere elementi di pericolo in situazioni di gioco, negli ambienti domestici, scolastici e lavorativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet





Informatica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto-concorso, "gli Scacciarischi", promosso dalla Regione Puglia, è destinato ai ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria, nell'ambito del progetto di Istituto "Scuole che promuovono Salute". Nell'istituto il progetto non rappresenta una novità, in quanto negli anni precedenti sono risultati vincitori dei premi messi in palio.

Le attività di Coding richieste nello svolgimento dei giochi interattivi, consistono nel:

- giocare e scalare le classifiche di un videogame platform-cartoon composto da una serie di avvincenti livelli aventi ad oggetto la salute e la conoscenza dei rischi a casa, a scuola e negli ambienti di lavoro;
- visualizzare la SECUR-PEDIA con contenuti relativi ai rischi negli ambienti domestici, scolastici e lavorativi, personalizzate in base ai diversi ordini di scuola (categorie progettuali), ed utili per rispondere correttamente ai quiz;

- rispondere ai Secur-Quiz con punteggi attribuiti in base alla correttezza ed ai tempi della risposta;
- acquisire conoscenze e informazioni di gameplay fondamentali per migliorare i punteggi all'interno del videogioco.

Le scuole vincitrici dovranno, inderogabilmente, destinare le somme dei premi all'acquisto di attrezzature e materiali funzionali alla prevenzione ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle strutture scolastiche.

## ● La mia scuola è gentile

---

Il progetto mira ad attivare un percorso educativo, formativo e preventivo nei confronti di comportamenti e atteggiamenti che denotano prevaricazione e mancanza di rispetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



### Risultati attesi

---

Si intende promuovere lo sviluppo delle "life skills", competenze per la vita, elaborate dall'OMS, in particolare quelle relazionali: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica

## Approfondimento

Il progetto di Istituto si pone come obiettivi da raggiungere:

- il potenziamento delle proprie capacità relazionali e comunicative;
- l'educare all'accettazione, al rispetto e alla collaborazione;
- il riflettere sui propri comportamenti;
- il favorire la riflessione sull'uso delle parole gentili;
- il prendere coscienza delle situazioni generate dall'essere gentili.

Si attiveranno percorsi operativi che hanno come scopo la promozione della gentilezza: l'uso della matita viola (il colore della gentilezza), concorsi fotografici come gli scatti con i propri nonni, il decalogo del fair play, la giornata mondiale del risparmio, partecipazione ad una puntata radiofonica, l'iniziativa "calzini spaiati" con lo scopo di accettare qualsiasi forma di



diversità, giornata mondiale della Terra, giornata mondiale delle api e a conclusione dei percorsi la pubblicazione del giornale "le buone notizie".

## ● Web radio - Web TV

---

L'attività di web radio e web TV si pone come obiettivo la produzione in lingua madre attraverso l'uso di strumentazioni vicine al mondo e allo stile di vita dei ragazzi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento connessi alle azioni previste dal PNRR

##### Traguardo



Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

### Traguardo

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

## Risultati attesi

Coinvolgimento dei ragazzi all'uso di strumentazioni quali monitor, computer, mixer, controller per condurre trasmissioni radiofoniche in diretta, che possono anche essere registrate e trasformate in podcast, video camere e microfoni professionali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Aula tematica web radio e web TV



## Approfondimento

L'allestimento di un ambiente innovativo, quale quello di una web radio e web TV scolastica, ha come intento quello di dare ai ragazzi la possibilità di conoscenza e uso di un mezzo unico nel suo genere, capace di valorizzare il talento e le peculiarità di ogni studente: la radio. Attività innovative, caratterizzate da uno spazio fortemente significativo e facilitatore per individuare una didattica che valorizzi le specifiche intelligenze di ogni singolo alunno. La web radio e web tv offrono l'occasione di inventare, sperimentare e diffondere nuovi strumenti di costruzione della conoscenza, con la possibilità di rielaborarli, destrutturarli e adattarli alle diverse esigenze degli alunni, favorendo, inoltre, l'inclusione e l'integrazione. Il Podcast e la web radio sono strumenti verbali che consentono di potenziare le abilità comunicative di docenti e alunni creando un ponte fra loro. Il docente avrà al suo servizio un importante strumento da utilizzare a scuola e online per fluidificare le relazioni e facilitare l'apprendimento di contenuti didattici ed emotivamente rilevanti.

### ● CLIL - Geography

---

Il Content and Language Integrated Learning è una metodologia che consente l'utilizzo della lingua inglese nello studio di altre discipline. La geografia è una disciplina che merita di essere approfondita in contesti più ampi: ambiente, culture di altri popoli, globalizzazione. Il CLIL ha un duplice obiettivo: la costruzione di competenze disciplinari adeguate al livello scolastico di riferimento e la costruzione di competenze linguistiche nella lingua straniera.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

### Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

### Traguardo

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

### Risultati attesi

---

Attraverso lo studio della geografia in lingua inglese, si auspica un miglioramento degli apprendimenti in lingua inglese, lo sviluppo del pensiero critico, l'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina oggetto di studio.





Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il CLIL è una metodologia che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua, mediante il CLIL, riguardano la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla maggior motivazione ad apprendere. Le attività di CLIL, già consolidate da tempo nell'istituto, che vengono proposte ai bambini delle classi quinte della scuola primaria, sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare, nello specifico, con la geografia. Le competenze attese che si vogliono raggiungere non sono solo strettamente linguistiche ma fondamentali in un'ottica di lifelong learning. Sono stati infatti scelti argomenti significativi rispetto al percorso della programmazione didattica, in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola Primaria, viene privilegiata la ricerca di informazioni, il cooperative learning, il debate. Viene dedicata un'ora settimanale di insegnamento, a supporto delle ore curricolari di inglese.



### ● Tavola di San Giuseppe

---

Allestimento a tema della "Tavola di San Giuseppe", inteso come recupero delle tradizioni nel territorio, in un'ottica di collaborazione condivisa.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

Nella riscoperta della festività, dare valore alle tradizioni in un clima di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---





Aule

Spazio adibito all'allestimento

## Approfondimento

Tradizione ormai consolidata da diversi anni nell'Istituto è quella relativa all'allestimento della Tavola di San Giuseppe presso la scuola dell'infanzia. Ogni anno viene scelto un tema differente nella rappresentazione della Tavola: la natura, la storia, i colori. I docenti, con la stretta e fondamentale collaborazione dei genitori, predispongono l'attività legata alla tradizione territoriale che vede come protagonisti i bambini di cinque anni. L'attività finale prevede la simulazione di quanto storicamente avveniva nel territorio, della tavola con i bambini che rappresentano i Santi, relativi al proprio nome e san Giuseppe come colui che gestiva il momento conviviale.

### ● Mini Olimpiadi

---

A conclusione dell'anno scolastico e del percorso della scuola dell'Infanzia, si progettano e si svolgono attività legate al campo di esperienza "il corpo e il movimento".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

##### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere



scelte consapevoli.

## Risultati attesi

---

Il gioco è un'attività fondamentale per la crescita dei più piccoli. Con le attività relative alle Mini Olimpiadi si sviluppa la collaborazione, la comprensione delle regole di gioco, l'importanza di apprendere dall'errore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Le attività, rivolte ai bambini di 5 anni, prevedono semplici gare di vario genere, scelte scrupolosamente dai docenti e ispirate ai personaggi di favole o storie. Il gioco e il movimento sono fondamentali, inducono, pertanto, alla curiosità, alla collaborazione, all'incoraggiamento tra i bambini stessi suddivisi in squadre, per ottenere i risultati migliori a fine gioco, durante gli allenamenti o il massimo punteggio durante lo svolgimento delle gare, nella manifestazione finale. A compimento della quale riceveranno una medaglia ed un attestato di partecipazione.

### ● "Crescere con la musica"

---

Il Progetto è destinato ai bambini della scuola dell'infanzia. La musica per i bambini è un gioco, che stimola emozioni e suggestioni sempre nuove. Proporre a scuola un'attività ben strutturata facendo vivere loro un'esperienza musicale diretta, li guiderà in questo percorso importante per il loro sviluppo individuale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

#### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

## Risultati attesi

---

Acquisizione della competenza relativa all'ascolto e al saper interpretare la musica eseguendo dei movimenti a ritmo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Approfondimento

L'obiettivo di ogni attività didattica musicale presentata alla scuola dell'infanzia deve essere quello di far vivere ai bambini un'esperienza diretta con i suoni e il ritmo. Saper riconoscere una melodia, imparare il piacere di ascoltare e scoprire di essere in grado di produrre suoni, sono traguardi che si raggiungono molto più facilmente se il metodo è coinvolgente e stimolante, in quanto i più piccoli apprendono di più e meglio quando si divertono.

### ● Progetto di Inglese per la scuola dell'Infanzia

---

Il progetto di inglese per la scuola dell'infanzia intende avvicinare i bambini ad un primo approccio all'apprendimento di semplicissime strutture in lingua Inglese.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

##### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.



## Risultati attesi

---

Le attività coinvolgeranno tutti campi di esperienza, gli strumenti messi a disposizione faciliteranno l'interazione utilizzando linguaggi non verbali e utilizzando una, seppur marginalmente, lingua differente dalla lingua madre. I bambini potranno rispondere a semplicissime domande, riprodurre canzoni memorizzate.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto di Inglese di complessive 20 ore è destinato ai bambini e alle bambine di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Esso propone un primo approccio alla lingua Inglese. Si intende far muovere i primi passi verso la memorizzazione di esponenti e strutture linguistiche vicine alla realtà dei bambini. Viene privilegiato il TPR (Totale Physical Response) attraverso il quale i bambini recepiscono i comandi sotto forma di gioco, il metodo più naturale per apprendere in età infantile. Ogni bambino dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Si darà inoltre particolare importanza all'acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, l'uso di immagini predisposte e da colorare, canzoni e schede didattiche.

## ● Teatro - "Fiabe a Teatro... un finale tutto da riscrivere"

---



Il progetto è destinato alle attività di teatro e nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

#### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

## Risultati attesi

---

Il progetto mira a: - migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi, - analizzare persone e situazioni, - comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo; - porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro, - scoprire le varie forme di comunicazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro

Aula generica

## Approfondimento

Lo strumento teatrale rappresenta l'indicazione di un vero e proprio cammino nelle decisioni personali, accogliendo e affrontando anche l'imprevisto e l'incertezza di una mèta non ancora svelata. Fare teatro, dal punto di vista didattico, è un'occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione; si presta, infatti, all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico, linguistico -espressivo e gestuale. Nella scuola primaria questo percorso formativo di tipo interdisciplinare si svolgerà a partire dal secondo quadrimestre dalle classi prime alle classi quarte, con l'insegnante di teatro che presenta la tematica e una tipologia di esercitazioni; sarà poi compito delle insegnanti di classe integrare e approfondire l'attività svolta con l'esperto.

### ● Teatro - "Mitico, dal pomo della discordia ai viaggi diUlisse"

---

Il gioco teatrale nasce dal desiderio di esporsi, ma allo stesso tempo, permette loro di manifestare bisogni che in altri contesti sono poco tollerati: è occasione per acquisire altre regole, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per rifiutare, opporsi, unirsi, per riconoscere i limiti e le potenzialità proprie e altrui. I ragazzi, hanno la possibilità di preparare la messa in scena dello spettacolo vero e proprio, passando dall'animazione teatrale allo spettacolo, in modo graduale.





Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

#### **Traguardo**

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

Risultati attesi

---

a fine percorso gli alunni: - affrontano in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita, - interpretano sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato, - dimostrano originalità e spirito d'iniziativa, - collaborano esprimendo le proprie opinioni personali, - si impegnano nel portare a termine un compito.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Spazi interni dedicati alle attività

## **Approfondimento**





Il progetto, che si svolgerà a partire dal secondo quadrimestre, è destinato ai ragazzi di quinta che concludono, con una rappresentazione teatrale finale, il percorso di studi della scuola primaria. Si propone di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.

Tuttavia, l'esercizio della memoria, la sistematicità, l'autogestione, l'operatività (intesa come "saper fare"), la responsabilità verso il gruppo, il controllo dei propri interventi e la valutazione dei risultati. Queste considerazioni ci sembrano utili per confermare l'uso del linguaggio teatrale nel processo formativo della scuola e per guidare ancora i ragazzi a mettersi in scena. I ragazzi, durante il laboratorio, imparano gli strumenti e la grammatica del linguaggio teatrale ma, nel momento in cui vanno in scena, apprendono veramente cos'è il teatro. La finalità dichiarata dei laboratori proposti è quella di promuovere e alimentare un teatro-scuola di qualità, consapevole di muoversi nell'ambito dell'educazione ma anche in quello della espressione artistica teatrale. Le attività di teatro avranno un'importante ricaduta sulle attività teatrali quali: stimolare il potenziale espressivo, amplificare la capacità di comunicare con tutto il corpo, imparare a muoversi nello spazio, imparare a gestire il tono della voce, imparare a rapportarsi in piccoli gruppi, favorire il rispetto delle regole, migliorare l'autostima.

## ● Teatro - "Teatrando a scuola"

---

Il progetto intende promuovere un'esperienza creativa, psico-motiva e affettiva-emotiva, attraverso attività teatrali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

I bambini attraverso il fare teatro possono raggiungere la consapevolezza del valore del confronto, della ricerca della sperimentazione, del mettersi in gioco in modo spontaneo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperto esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

## Approfondimento

I bambini esplorano i ruoli e fissano un modello e prototipo, in seguito lasciano scorrere l'atto immediato della situazione. Alla radice del gioco emerge sempre la domanda "Che cosa si prova ad essere...?" Vengono favoriti in questo modo collegamento con varie discipline come l'italiano per ciò che concerne l'ascolto la rielaborazione di una fiaba, l'arte per la ricerca e lettura di immagini e manipolazione di materiali, l'educazione civica per il potenziamento e miglioramento della capacità relazionali la geografia per orientarsi nello spazio. Musica, per la riproduzione di suoni e rumori e la ricerca di effetti sonori, l'educazione fisica per percepire il corpo in situazioni statico-dinamiche e controllare i movimenti, gesti, ed azioni in attività ludiche. Le fasi delle attività con l'esperto prevedono un lavoro collettivo di ascolto del testo teatrale, scelte delle sequenze da mettere in atto e una fase operativa in cui usare correttamente la voce per far



vivere i personaggi, allestire, ideare, scegliere possibili scenografie.

## ● Le tavole di San Giuseppe: dalla terra alla tavola, tradizioni e saperi del territorio

---

Le attività progettuali mirano alla scoperta delle proprie radici e quindi se stessi e la propria storia, a correlare le conoscenze disciplinari con quelle del territorio, incentivare la consapevolezza del rapporto cibo-salute.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

##### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

### Risultati attesi

---



Il progetto si pone, come obiettivo finale, il superamento della fruizione distratta della propria terra per diventare custodi di un patrimonio di culture e tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto implementa e potenzia le azioni formative tenendo conto delle esigenze del contesto della realtà locale " Valorizzazione dell'identità del territorio progettando attività tese alla conoscenza del territorio e delle sue vocazioni di sviluppo, per favorire la permanenza dei nostri giovani nella nostra terra". È, pertanto, coerente con gli obiettivi dell'agenda 2030 (obiettivo 14) favorendo anche il coinvolgimento di genitori ed Enti Locali. Il Progetto prevede una metodologia di tipo euristico pertanto attivizzante e socializzante, finalizzata a rendere ciascun alunno protagonista attivo del proprio processo formativo.

### ● Progetto di Continuità e Orientamento Musicale

Con il progetto si intende avvicinare i ragazzi delle classi quinte della scuola primaria, allo studio degli strumenti musicali del Percorso ad Indirizzo Musicale della scuola secondaria.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

#### **Traguardo**

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

#### **Traguardo**

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.



## Risultati attesi

---

Scoprire, avvicinarsi, utilizzare gli strumenti musicali proposti, per una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni di scuola secondaria di indirizzo musicale

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto di orientamento musicale rientra nelle attività di continuità attuate dalla scuola. Verrà presentato il percorso ad indirizzo musicale, quindi la pratica strumentale. Lo scopo è quello di avvicinare il più possibile i ragazzi allo studio di uno strumento musicale tra quelli proposti: chitarra percussioni, violino, pianoforte. I docenti motiveranno ed accompagneranno, i ragazzi alla scelta dello strumento musicale, in base alle loro preferenze ma tenendo anche conto delle osservazioni e semplici prove attitudinali proposte.

### ● PON- Azione 10.2.2:

---

Si inoltrerà istanza di candidatura, per l'anno scolastico 2023/2024, per 2 moduli nell'ambito PON- Azione 10.2.2, per il consolidamento e recupero di inglese, destinato ai ragazzi di quinta



della scuola primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

## Risultati attesi

---

Con il progetto si intende raggiungere: - il potenziamento di ascolto e comprensione e lettura e comprensione - il miglioramento delle competenze comunicative - l'acquisizione di informazioni relative alla cultura inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali comunicativi





dei bambini conducendolo, in contesti gioco e durante le attività, a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e quella inglese.

La metodologia utilizzata sarà di tipo pratico-comunicativo, al fine di coinvolgere gli studenti e stimolare l'attenzione e l'interesse degli stessi verso la lingua straniera. In particolare sarà utilizzato il "cooperative learning" favorendo il lavoro di gruppo, il "role-playing", il gioco, la drammatizzazione, il canto e lo storytelling, che costituiscono basi di integrazione all'apprendimento naturale delle strutture e funzioni proprie della lingua straniera.

## ● "In Itinere" - Progetto di latino

---

Il progetto proposto non solo ha valenza didattico-formativa, ma anche orientativa, in quanto avvicina gli studenti ad un primo approccio alla lingua latina che ritroveranno nella eventuale prosecuzione degli studi liceali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

#### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

---

Il progetto mira alla comprensione la realtà, allo sviluppo della logica, aiuta a conoscere le proprie radici supporta il linguaggio e le parole, permette di conoscere alcuni dei grandi autori del passato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento



Il progetto è destinato ai ragazzi di seconda e terza secondaria. Per sua natura, la struttura della lingua latina sfida l'attenzione e la concentrazione dell'alunno. Dopo una parte di memorizzazione di vocaboli e di semplici strutture, si passa all'attività di traduzione e interpretazione di semplici testi quali possono essere frasi o brevi testi argomentativi. Ogni frase da tradurre chiede uno sguardo che tenga conto dell'interezza del periodo e che metta in collegamento le relazioni tra gli elementi. Si allenano quindi la capacità di osservazione, di analisi, e di attenzione al minimo dettaglio.

## ● Destino DELE A2/B1 Escolar

---

Corso di lingua spagnola per la preparazione al conseguimento della relativa certificazione linguistica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare l'apprendimento per competenze attraverso efficaci metodologie innovative e laboratoriali.

### Traguardo

Innalzare gli esiti inerenti le competenze chiave europee a conclusione delle classi quinta primaria e terza secondaria.

---



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

#### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

### Risultati attesi

---

Il traguardo finale da raggiungere sarà il conseguimento della certificazione DELE A2 e B1 per gli alunni direttamente interessati, mentre per gli altri il risultato atteso sarà lo sviluppo delle competenze linguistiche previste per il terzo anno di Scuola Secondaria di 1° grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

### Approfondimento

Il progetto è rivolto ai ragazzi che studiano, come seconda lingua comunitaria, lo spagnolo. L'obiettivo principale del progetto è mettere gli alunni destinatari in condizione di poter affrontare con sicurezza l'esame finale per il conseguimento del DELE A2 oppure B1, titolo



ufficiale che accredita il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, presso un Centro accreditato. L'approccio comunicativo-funzionale sarà alla base della metodologia utilizzata. Si privilegeranno attività mirate alla preparazione dell'esame conclusivo che, vedranno integrate le quattro abilità fondamentali e, soprattutto, siano della medesima tipologia di quelle previste per l'esame. Le attività da presentare e da svolgere comporteranno, oltre a dei brevi "focus" grammaticali, lo svolgimento di attività di comprensione di lettura, comprensione uditiva, espressione e interazione scritta e orale, anche sotto forma di auto- preparazione.

## ● Art'é - Progetto di Arte e Immagine

---

Le attività sono strutturate in tre fasi: scelta di immagini e informazioni per realizzare i primi bozzetti, esecuzione del disegno dell'opera scelta da riprodurre sul muro a dimensioni naturale, esecuzione pittorica del murales

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

##### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.



## Risultati attesi

---

Affinamento delle tecniche espressive riguardanti la disciplina.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Artistico

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Attraverso le attività progettuali gli alunni potranno:

- Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso degli acrilici.
- Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo per migliorare la vita.
- Stimolare la socializzazione e il lavoro di gruppo.
- Scoprire e migliorare le proprie potenzialità, aumentando la propria autostima.
- Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi.



### ● Bello studiare anche in convalescenza

---

Il progetto di istruzione domiciliare vuole venire incontro alle esigenze di quegli studenti che per patologie di una certa severità sono costretti a non poter frequentare gli ambienti scolastici. Il progetto si affianca alla Scuola in Ospedale per supportare anche la fase di ricovero degli allievi

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

#### Traguardo

Conoscenza di sé stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

#### Risultati attesi

---

Con il Progetto si intende intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti delle discipline designate

Risorse materiali necessarie:

---





Aule

Aula generica

## Approfondimento

Progetto elaborato dal Collegio dei Docenti del 08/09/2023 (delibera n. 31). Si prevede modalità mista: didattica domiciliare (n. 2 ore di Italiano, n. 2 ore di Inglese e n. 3 ore di Matematica), didattica in presenza (in relazione allo stato di salute dell'alunno) e didattica a distanza (ad integrazione della didattica domiciliare) in accordo con la famiglia. Il Progetto sarà inoltrato agli uffici dell'USR Puglia.

## ● Erasmus+ KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education

Istanza di candidatura al progetto per attività di scambio incentrate sul job-shadowing con scuole partners, a cui può accedere tutto il personale scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Per gli studenti, miglioramento degli esiti nelle lingue straniere. Per i docenti, confronto con sistemi educativi differenti dal proprio e arricchimento delle pratiche didattiche.





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## Approfondimento

L'Erasmus è il più famoso programma di scambio internazionale finanziato dall'Unione Europea, praticare e perfezionare le competenze di lingua straniera è uno degli obiettivi di quasi tutti i partecipanti, che possono praticare la lingua più velocemente grazie all'immersione nel paese ospitante, partecipando alle lezioni, comunicando con gli altri studenti a lezione. Nello specifico, possono candidarsi ai progetti sia gli studenti, sia i docenti che il personale amministrativo, dopo aver preso accordi con la scuola del paese ospitante per divenire scuola ospitante. Il job-shadowing, infatti, consiste nello scambio del personale scolastico, per un periodo programmato e accordato, a seconda dei budget messi a disposizione dall' Agenzia Europea Erasmus.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori;

utilizzo di:

- strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola;
- di misuratori per il monitoraggio del terreno, attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione, il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre,
- di compostiere domestiche da giardino, prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico,
- di sistemici produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche la posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

In relazione agli obiettivi Agenda 2030, si sono terranno in considerazione i goals relativi all'ecosistema terrestre, a come impostare spazi e rendere persino le città eco-sostenibili partendo da una esperienza operativa a scuola. Ricordare le buone pratiche del risparmio energetico, dell'acqua. Il progetto prosegue anche per il corrente anno scolastico, 2023/2024 a seconda delle attività programmate dai docenti interessati.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: # 3 - Implementazione  
connettività rete scolastica  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- accesso ad internet e al registro elettronico

Titolo attività: # 6 - Politica attiva di  
BYOD  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con tale azione l'istituzione scolastica si propone di realizzare un ambiente di apprendimento, in cui gli alunni abbiano la possibilità di utilizzare strumenti di innovazione tecnologica e digitale per esplorare in maniera nuova, diversa, collaborativa e stimolante i vari linguaggi disciplinari facilitandone l'espressione. L'idea di una cultura, e di conseguenza di una didattica degli apprendimenti, in continuo divenire, impone oggi la ricerca e la messa in atto di contesti che sviluppino il 'sapere' coniugato alla 'creatività'. Come si legge nel documento del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato", anche l'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa prospetta l'introduzione di una politica stabile e attiva dell'uso del BYOD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nella società odierna, in cui la tecnologia accompagna la vita quotidiana, avere familiarità con i concetti-base dell'informatica è un elemento indispensabile del processo di formazione di ragazze e ragazzi, futuri cittadini di una società digitale. La recente normativa in materia scolastica e le nuove indicazioni ministeriali indirizzano all'“educare” al pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) e al “formare” alla tecnologia digitale intesa come uno strumento didattico di costruzione delle competenze. La nostra scuola ha avviato da qualche anno dei percorsi rivolti alle alunne e agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado rispondenti alle odierne esigenze formative ed educative di una scuola e di una società sempre più informatizzata e inclusiva. Nella nostra comunità il digitale risulta il ‘nastro trasportatore’ di competenze ed attitudini della nuova sintassi fondata sul pensiero logico e creativo, e agente attivo dei nuovi livelli sociali, economici, culturali e comportamentali. È, quindi, necessario che le studentesse e gli studenti siano adeguatamente equipaggiati delle strumentazioni necessarie alla nuova era digitale per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

divenire attori consapevoli del 'codice' dell'attuale complessità e al fine di esercitare una cittadinanza piena, attiva e informata, come sottolineato nel framework '21st Century Skills' promosso dal World Economic Forum.

Titolo attività: #15 - Eventi e workshop aperti alle famiglie e al territorio con la partecipazione attiva degli studenti sui temi promossi dal PNSD  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituzione scolastica offre eventi e workshop aperti alle famiglie e al territorio con la partecipazione attiva degli studenti sui temi promossi dal PNSD. Essi hanno le finalità educative di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'azione si articola in attività che coinvolgono gli alunni della comunità scolastica dei vari ordini di scuola nell'arco dell'intero anno scolastico anche attraverso la partecipazione a Codeweek e all'Ora del Codice con iniziative aperte al territorio e la sperimentazione di nuove tecnologie nella didattica e creazione di prodotti digitali a cura degli studenti.

Titolo attività: #24 - I miei 10 libri  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'obiettivo fondamentale della promozione della lettura nella





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scuola è la formazione della persona nella sua interezza. La Biblioteca scolastica, quindi, offre agli studenti di tutte le età la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, ne sviluppa l'immaginazione e li aiuta a divenire cittadini responsabili e consapevoli delle proprie scelte. Essa, infatti, se adeguatamente valorizzata e promossa, può diventare un servizio per tutta la comunità scolastica attraverso una piena integrazione nel curriculum. In un'ottica di attenzione ad un'istruzione aperta ed integrata, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie e approcci disciplinari molteplici, e le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i testi. Si parla, infatti, di "Biblioteca come terzo spazio", oltre l'aula e oltre le discipline, dove le funzioni proprie della Biblioteca (promozione della lettura, information literacy, documentazione), si integrano con attività trasversali che vanno oltre la classe, oltre il laboratorio, dove ognuno può trovare occasioni per informarsi, leggere, lavorare sulla progettazione e sulla realizzazione di prodotti digitali rispondenti ai propri interessi.

In questo senso, la Biblioteca deve essere uno spazio indispensabile e accogliente per tutti gli alunni della nostra scuola, al fine di farli accostare in modo positivo alla lettura, stimolandoli ad entrare in contatto con un mondo speciale, ricco di avventure, emozioni, divertimento, immaginazione e riflessione: quello dei libri. La Biblioteca si deve configurare anche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

come luogo di incontro delle culture, in un Paese che si confronta ogni giorno con i temi dell'accoglienza, dell'immigrazione e dell'integrazione di etnie e tradizioni diverse, favorendo la conoscenza reciproca, collocando le storie individuali di ogni ragazzo nel solco della grande narrazione che appartiene ad ogni popolo e nazione, per quanto lontani possano apparire.

La nostra Scuola, nel precedente e corrente anno scolastico, ha partecipato alla Formazione sulle Biblioteche scolastiche, promossa dal Ministero dell'Istruzione e realizzata nell'ambito del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura , in collaborazione con INDIRE.

Il Piano è finalizzato a sostenere la lettura come mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della comunità, la formazione e il benessere dei cittadini.

Il Corso di formazione, destinato a Dirigenti scolastici e docenti referenti, si è avvalso di relatori nazionali e internazionali, che hanno offerto un quadro completo della realtà e delle prospettive della Biblioteca scolastica in Italia e all'estero, dagli aspetti amministrativi alla centralità che la Biblioteca, in quanto luogo fisico e culturale, deve svolgere all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #26 - Formazione  
interna  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Una delle principali azioni assegnate all'animatore digitale è quella di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e workshop, favorendo la partecipazione di tutta la comunità. L'azione di formazione si articola nella segnalazione di eventi/opportunità formative, nel coinvolgimento diretto dei docenti per l'adozione di metodologie didattiche innovative e per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema (Google Apps), dei Social Classroom (Edmodo, Fidenia) e della Flipped Classroom. Essa si attua, inoltre, nella partecipazione a progetti nazionali ed internazionali, a bandi nazionali riguardanti la diffusione e l'utilizzo del digitale a scuola e le azioni del PNSD, la partecipazione a Community per la valorizzazione delle competenze presenti nelle scuole, quali la community nazionale degli A.D. e quella della rete "Il Veliero Parlante".

Titolo attività: #28 - Un animatore  
digitale in ogni scuola  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il ruolo strategico dell'animatore digitale



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Per la diffusione dell'innovazione nelle scuole, l'animatore digitale svolge un ruolo strategico ed è fondamentale che sia integrato e conosca profondamente la comunità scolastica. Per questo non viene individuato come professionista esterno, trattandosi invece di un docente interno alla scuola. Allo stesso tempo, quello dell'animatore digitale non deve essere considerato un semplice supporto tecnico, ma un vero e proprio lavoro di coordinamento che deve essere svolto in stretta collaborazione con il Direttore dei Servizi Amministrativi e con il Dirigente Scolastico.

L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre:

- stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale.
- contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola.
- individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

nella direzione di un miglioramento della didattica.

L'animatore digitale nella didattica a distanza ha svolto un ruolo fondamentale anche per l'implementazione della didattica a distanza. Nel periodo di chiusura delle scuole legato all'emergenza coronavirus, i dirigenti scolastici hanno attivato modalità di didattica online per permettere agli studenti di proseguire le lezioni.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

FRAZ. CASAMASSELLA - LEAA843019

UGGIANO LA CHIESA - LEAA84302A

VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO - LEAA84303B

VIALE ROCAMATURA - LEAA84304C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli alunni ha una funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. Essa è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. Le griglie di osservazione/valutazione utilizzate dai docenti nella Scuola dell'Infanzia afferiscono ai 5 campi di esperienza attorno ai quali è strutturato l'intero curriculum:

1) Il sè e l'altro; 2) La conoscenza del mondo; 3) I discorsi e le parole; 4) Immagini suoni colori; 5) Il corpo e il movimento. Ogni obiettivo, inserito in ciascun campo di esperienza, prevede la seguente valutazione: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali tra bambino e docente, tra i bambini nel gruppo di sezione, fondamentali sono tre aspetti per una valutazione a livello di crescita personale, ovvero l'osservazione, la fiducia e l'incoraggiamento.



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "KAROL WOJTYLA" - LEIC84300C

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e





collettivo e dell'ambiente che circonda ciascun bambino.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Durante l'esecuzione di attività, durante i momenti ricreativi, di gioco, del tempo mensa, vengono effettuate osservazioni e riportate su griglie predisposte: le capacità relazionali e sociali, quindi la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per la scuola primaria, l'OM n.172 /2020 ha introdotto il nuovo documento di valutazione per la Scuola Primaria, segnando il passaggio da una valutazione numerica ad una valutazione formativa. Per creare il suddetto documento di valutazione occorre fare riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale. Sono perciò il documento principale di riferimento per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento. Dalla progettazione delle attività si procede alla valutazione in cui gli obiettivi previsti descrivono i processi di apprendimento, il come ciascuno studente apprende.

Quindi si procede ad una valutazione periodica attraverso l'osservazione continua sulle abilità, sulle conoscenze, sugli atteggiamenti e sui comportamenti basandosi sulle quattro dimensioni previste dall'OM. Pertanto non sarà data solo esclusiva importanza alle verifiche di fine unità didattica, riduttiva ad un'unica performance, ma soprattutto a come l'alunno pensa, opera, per poi mettere in pratica.

I docenti quindi valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Nel documento saranno delineati:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento
- il livello
- il giudizio descrittivo

La strutturazione del documento, tuttavia non deve seguire uno schema prestabilito, ma può variare



a seconda di decisioni prese collegialmente e a seconda di un modello didattico introdotto.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Nel momento di raccordo, la scuola primaria predispone la scheda di passaggio per la scuola secondaria di primo grado, in cui vengono indicate le competenze raggiunte nel corso dei cinque anni, che corrispondono ai voti numerici della valutazione della scuola secondaria, per avere una visione globale delle competenze raggiunte in ciascuna disciplina.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Come indicato nella normativa vigente (art.1 comma 2 D.Lgs. n. 62/17, la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e, nel caso degli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 aggiornato con DPR 235/2007).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del team/consiglio di classe (art. 2 coma 5 DL 62/17) e scaturisce dalla media delle valutazioni attribuite a ciascuno dei seguenti indicatori:

1. frequenza;
2. socializzazione e collaborazione;
3. consapevolezza;
4. rispetto delle regole.

L'indicatore "consapevolezza" verrà valutato solo a partire dalla classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria.

### **Allegato:**

Rubrica Valutazione del comportamento.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Ai fini della validità dell'anno scolastico con riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. 62/2017, in base al quale è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato. Pertanto, per poter procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2023/2024, è fissato come segue:

### **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Secondaria (30 h) Ore annuali 985 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 739

Secondaria (36 h tempo prolungato) Ore annuali 1159 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 869

Secondaria (33 h - Indirizzo musicale) Ore annuali 1089 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 817

Secondaria (39 h - Indirizzo musicale + tempo prolungato) Ore annuali 1258 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 944

### **SCUOLA PRIMARIA**

Primaria (27 h) Ore annuali - 889 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 667

Primaria (30 h) Ore annuali - 985 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 739

Primaria (40 h) Ore annuali - 1275 -  $\frac{3}{4}$  monte orario per validità 956

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione viene determinato da una media ponderata delle valutazioni conseguite nel triennio e alla media delle valutazioni conseguite nel terzo anno di scuola secondaria di 1° grado. Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, arrotondando per difetto



per valori inferiori allo 0,5 e, per eccesso, per valori pari o superiori allo 0,5.

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, arrotondando per difetto per valori inferiori allo 0,5 e, per eccesso, per valori pari o superiori allo 0,5.

L'istituzione scolastica certifica nell'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA - LEMM84301D

G. MACCHI GIURDIGNANO - LEMM84302E

"ALDO MORO" - OTRANTO - LEMM84303G

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli alunni ha una funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. Essa è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento, alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo



ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

## **Allegato:**

valutazione\_secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In base alla legge n.92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Come enunciato dalle Linee Guida, la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate nella rubrica valutativa di Educazione Civica.

## **Allegato:**

Valutazione ed. civica scuola secondaria .pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Ai sensi del D. lgs del 13 Aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento degli studenti viene





attribuita collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, essa è espressa da un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

## **Allegato:**

Rubrica Valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella scuola secondaria di I grado la decisione è assunta a maggioranza dai docenti facenti parte del consiglio di classe. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, cioè che abbiano superato il tetto massimo di assenze consentite, comprese le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di quattro o più materie insufficienti gravi, valutando, in ogni caso, i progressi globali dell'alunno rispetto ai livelli di partenza, anche in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato e la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico. La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia gli interventi di recupero e sostegno effettuati, la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato, la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con criteri di seguito riportati. Il voto di ammissione ha come base la media dei voti del III anno di corso e tiene conto inoltre:

- a) del progresso triennale dell'alunno/a nella maturazione globale e negli apprendimenti;
- b) dell'impegno, dell'interesse, del comportamento dimostrati e degli obiettivi/competenze raggiunti dall'alunno/a durante le attività extra-curricolari della scuola. Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza frazioni decimali. Ai sensi del D.M. 741/2017, può essere inferiore a sei decimi.

A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

VIA MINERVINO - LEEE84301E

VIA PIAVE - LEEE84302G

SCUOLA PRIMARIA STATALE - LEEE84303L





## **Criteri di valutazione comuni**

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali, l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche e i risultati conseguiti. In seguito all'OM 172/4 dicembre 2020, relativa alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, dopo aver deliberato in sede di Collegio la valutazione con scadenza quadrimestrale, sono stati predisposti i 4 livelli che indicano l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

### **Allegato:**

valutazione\_primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In base alla legge n.92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Come enunciato dalle Linee Guida, la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate nella rubrica valutativa di Educazione Civica.

### **Allegato:**

Valutazione ed. civica scuola primaria .pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Ai sensi del D. lgs del 13 Aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dai docenti del Consiglio di Interclasse, essa è espressa da un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

## **Allegato:**

Rubrica Valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è decisa dal Consiglio di Interclasse anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (D. lgs 62/2017) sulla base della mancata frequenza e/o dopo aver preso in esame l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno, con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza. Va esaminata l'eventuale ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno, sul proprio processo formativo, soprattutto in relazione alla motivazione all'apprendimento e all'autostima.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica esposizione delle ragioni di tale eccezionale provvedimento, gli interventi di recupero e sostegno effettuati, la personalizzazione del percorso formativo in relazione agli obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato, la comunicazione alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### INCLUSIONE

L'I.C. "Karol Wojtyła" di Uggiano La Chiesa presenta una realtà di classi eterogenea con alunni con disabilità, qualche alunno straniero ed altri con difficoltà nell'apprendimento e/o con svantaggio socio-culturale. La Scuola, attenta all'attuazione di pratiche inclusive, mette in atto una didattica efficace, attraverso interventi personalizzati e individualizzati; realizza attività laboratoriali, organizza gruppi di lavoro nelle classi e ricerca soluzioni innovative che, tenendo conto di specifiche competenze dei docenti, sono dirette a realizzare un apprendimento significativo a garanzia del successo formativo. In particolare, viene promosso il lavoro nel piccolo gruppo, all'interno del quale il docente specializzato e il docente curricolare favoriscono una didattica inclusiva per gli alunni con disabilità, DSA, BES, stranieri e il gruppo classe. I docenti svolgono attività didattica coerente con quanto deliberato dai Consigli di classe nei PEI, nei PDP e nella progettazione curricolare. La stesura del PEI, secondo un modello unico per i tre ordini di scuola, è redatto dai docenti specializzati in collaborazione con i docenti curricolari. I PDP sono regolarmente aggiornati. La scuola si è dotata di un proprio protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri ed uno per BES e DSA, ha realizzato attività di accoglienza per tutti gli studenti e progetti di alfabetizzazione in L2 e ha promosso attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Per favorire l'inclusione, aiutare tutti i bambini e le bambine in difficoltà, prevenire il disagio e favorire la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, il piano dell'offerta formativa prevede attività specifiche coordinate dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

La scuola redige annualmente un PAI nel quale esplicita tutte le esigenze rispetto al numero e alla diversa tipologia di alunni con BES e identifica le azioni che essa mette in atto per l'inclusione di ciascuno dei suoi alunni.

La scuola attua interventi di recupero per gli alunni con lacune di base, con bassa autostima, sfiducia e disinteresse per lo studio e delle attività di consolidamento e di potenziamento per gli alunni che partecipano con interesse e in modo costruttivo. Le attività sono condotte per gruppi omogenei e/o eterogenei all'interno delle classi o per classi aperte nella scuola primaria e, nella scuola secondaria di I grado, con corsi pomeridiani finanziati con il fondo d'istituto. Le attività di recupero utilizzano il



tutoring, il cooperative Learning, la semplificazione dei contenuti, la dimensione operativa e l'analisi di situazioni vicine ai vissuti quotidiani per un apprendimento significativo e funzionale.

Gli interventi che la scuola realizza sono efficaci, infatti gli alunni che frequentano i progetti con continuità e motivazione migliorano la situazione di partenza con buoni progressi. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante competizioni locali e nazionali, rappresentazioni teatrali e progetti multidisciplinari con varie finalità (lingua inglese, coding, pratica musicale, arte, competenze chiave e di cittadinanza).

La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è dunque principio di riferimento fondamentale per tutta l'azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà.

Quest'ultime, tuttavia, richiedono un innalzamento dell'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie che aiutino il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi ritenuti indispensabili per tutti, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

Come previsto dalla legge 107/2015, l'offerta formativa della nostra scuola è stata potenziata con la presenza dei docenti dell'organico potenziato che arricchiscono la didattica in un clima di collaborazione e partecipazione.

L'organico funzionale rappresenta, quindi un valore aggiunto sul piano didattico, ma anche e soprattutto, una risorsa reale per l'inclusione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Per coordinare e promuovere tutte le azioni di inclusione la nostra Scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013, che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella Scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.



La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

### Punti di forza:

Il nostro Istituto presenta una realtà di classi eterogenea con alunni con disabilità, qualche alunno straniero, altri con difficoltà nell'apprendimento e/o svantaggio socio-culturale, alunni provenienti dal contiguo centro di accoglienza in condizione di studenti fuori della famiglia di origine. La scuola mette in atto una didattica efficace ed inclusiva con interventi personalizzati ed individualizzati. Strumento fondamentale che permette ai docenti di favorire l'inclusione è il Piano di Inclusione redatto e aggiornato anche in base alle indicazioni specifiche fornite dal MI. L'attività didattica è coerente con quanto deliberato dai C.d.C. nei PEI, nei PDP e nella progettazione curricolare. La stesura del PEI, secondo un modello unico per i 3 ordini di scuola, è redatta dai docenti specializzati in collaborazione con i docenti curricolari. Sono programmati incontri con il gruppo di lavoro operativo, sia per l'approvazione dei documenti strutturati, sia per esigenze di confronto. Gli obiettivi delineati nei documenti, sono ben definiti così come i criteri e le modalità di verifica e valutazione degli esiti. Se necessario gli interventi vengono riconsiderati ed eventualmente rimodulati. Il nostro istituto ha organizzato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, che tuttavia sono presenti in un numero ristrettissimo. Iniziative per l'accoglienza, sono comunque organizzate dalla scuola nei plessi coinvolti. Al fine di promuovere il successo formativo di tutti i nostri studenti, la scuola promuove il lavoro di gruppo, finalizzato sia al recupero o rinforzo degli apprendimenti, sia alle attività di potenziamento, anche con l'uso della tecnologia.

### Punti di debolezza:

Sebbene la scuola promuova l'accoglienza, il rispetto delle differenze, anche culturali, occorre tener presente che spesso si devono affrontare difficoltà dovute alla mancanza di ore di contemporaneità, soprattutto nelle ore di copertura per la sostituzione dei docenti di sostegno, assegnati a ciascun alunno; difficoltà dovute alla mancanza di spazi laboratoriali o di spazi con attrezzature specifiche. Inoltre si dovrebbero incentivare le già presenti attività di recupero, consolidamento e potenziamento, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Importante è favorire il potenziamento delle competenze informatiche rivolte ai diversi gruppi di studenti, al fine di migliorare le stesse qualità di apprendimento.





## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Area 3: Integrazione e Inclusione Scolastica

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno e si verifica periodicamente. Esso presenta caratteristiche generali specifiche di: -fattibilità, in riferimento alle caratteristiche dell'alunno e del contesto; -flessibilità, per modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali; -fruibilità, per un utilizzo d'informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. Il PEI può essere considerato un documento dinamico, in quanto questo deve essere sottoposto a continui controlli che appurino che il piano elaborato su misura e per le esigenze dell'alunno in difficoltà stiano dando frutto. Il PEI, nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017,



n. 66 è inserito, quale parte integrante del progetto individuale, potenziandone sostanzialmente il ruolo, ed essendo lo stesso non un mero documento burocratico, ma l'occasione fondamentale per la realizzazione del "progetto di vita" degli alunni e degli studenti con disabilità. Il Profilo di funzionamento diventa un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamico-funzionale" e definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Inoltre, sempre con il nuovo DDL sull'inclusione, viene ridefinito il Piano per l'inclusione, trasformandolo nel principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione. Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT Territoriale) all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL (di residenza dell'alunno o nel cui distretto si trova la scuola (rappresentante designato dal Direttore sanitario). Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO elabora ed approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---





## Ruolo della famiglia

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con in difficoltà di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno, intesa come comunità di apprendimento e come gruppo capace di realizzare pienamente forme di sostegno reciproco.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

Personale ATA                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire, oltre che gli interventi educativi e didattici, obiettivi, metodi e strategie, anche le modalità valutative, in relazione al percorso personalizzato/individualizzato pensato per l'alunno. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuare limiti e risorse e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. Per la valutazione degli alunni certificati in base alla L.104/92 si fa riferimento al D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 all'art.11. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 vale a dire del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avvengono secondo quanto previsto dal D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro Istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei



diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: -momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; -incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa in un "clima di condivisione". Come sottolinea l'articolo 1, nel Decreto 66 /2017, tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità superano necessariamente la vecchia concezione di loro "presa in carico" da parte dei docenti, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa invece tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione, ovvero un'inclusione scolastica da realizzarsi in un sistema integrato che, operi all'interno di un progetto complessivo di sostegno e assistenza, realizzato da scuola, famiglia e dai diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti e con diverse competenze e responsabilità. Le varie "condizioni" personali degli allievi, le differenti modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, i particolari ritmi e stili di apprendimento rendono fondamentale da parte dei docenti un lavoro individualizzato e personalizzato, e la programmazione di interventi e comportamenti specifici e mirati, utilizzando tutte le risorse possibili, sia interne alla scuola che del territorio, per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Un altro nodo fondamentale è quello relativo al processo di orientamento, un processo continuo, centrato sul soggetto, che implica la sua capacità di auto-determinarsi, di scegliere il proprio futuro, di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita". La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca del processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio, per accompagnare e sostenere la scelta dello studente in funzione della realizzazione personale e del successo formativo. E' compito della scuola inclusiva, pertanto, destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche ad essi



dedicate, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario dotarsi di adeguati strumenti e in particolare pensare ad una progettualità esplicita e condivisa anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti, sostenendone le scelte e soprattutto superando stereotipi e preclusive canalizzazioni delle scelte.

## Approfondimento

---

Due importanti "strumenti" d'inclusione sono il Protocollo di Accoglienza Stranieri e il PAI.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2006) che contiene indicazioni per la prima fase di accoglienza, per l'inserimento degli alunni nelle classi e per i Consigli di classe che accoglieranno studenti stranieri.

Da alcuni anni anche il nostro Istituto è frequentato da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più positivo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale.

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel D.P.R. 31/8/99, n.394, art.45, comma 4.

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, la quale attraverso tale documento intende prestare particolare attenzione al problema dell'accoglienza, intesa non come fase, ma come processo, come stile della scuola stessa.

### FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:





- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le varie scuole e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe);
- illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

Il PAI, o Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nello specifico il PAI è un documento che:

- assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;
- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa;
- raccoglie i piani educativi individualizzati e i piani educativi didattici personalizzati;
- Fornisce criteri educativi con le famiglie;
- permette di monitorare l'efficacia degli strumenti messi in atto.

## **Allegato:**

Piano di Inclusione 2022-2023 IC Karol Wojtyla UggianoLaChiesa-Otranto-Giurdignano.pdf





## Aspetti generali

L'organigramma del nostro Istituto Comprensivo, è strutturato come segue:

- n. 2 collaboratori del D.S.
- n. 9 Funzioni Strumentali
- n. 10 Responsabili di Plesso
- n.1 Referente per l'educazione civica;

### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- Dirigente Scolastico;
- Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro;
- Funzioni Strumentali.

Il Collegio dei Docenti, tra le sue molteplici funzioni, ha in particolare il compito di programmare l'azione educativa complessiva della scuola, adeguando i curricoli disciplinari sia alle Indicazioni Nazionali sia alle specifiche esigenze ambientali, favorendo il coordinamento interdisciplinare. Opera scelte fondamentali in ordine alla formazione dei docenti, tenendo conto delle competenze disponibili, dell'analisi dei bisogni formativi e delle finalità strategiche delineate nell'Atto di Indirizzo.

Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta unitaria per dibattere argomenti comuni oppure per ordine di scuola su argomenti specifici di ciascun ordine; in questo secondo caso la riunione ha funzione preparatoria e le decisioni raggiunte devono comunque essere riportate nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione. Il Collegio dei Docenti, per migliorare l'efficacia della propria azione, ha individuato 5 aree di intervento per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

Ogni Funzione Strumentale coordina il lavoro di una specifica area di intervento:

1. AREA GESTIONE DEL PTOF e RAV E MONITORAGGIO DEL PdM DI ISTITUTO con l'obiettivo di coordinare le attività del PTOF RAV e del PdM;
2. AREA VALUTAZIONE, prove INVALSI con l'obiettivo di coordinare le attività di valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di 1°Grado;
3. AREA INTEGRAZIONE e INCLUSIONE SCOLASTICA con l'obiettivo di coordinare le attività dell'area integrazione e dell'inclusione scolastica (nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado)
4. AREA CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO e RAPPORTI con il TERRITORIO con l'obiettivo di coordinare le attività della scuola sul territorio e le attività di orientamento;



5. AREA COORDINAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA con l'obiettivo di coordinare tutte le attività inerenti l'attivazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti si articola, inoltre, in altri gruppi di lavoro che operano su tematiche specifiche:

- Gruppo per le attività musicali ed artistiche
- Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Consiglio Comunale dei Ragazzi (coordinata da un docente referente di progetto)
- Team digitale nell'ambito PNSD
- Comitato di Valutazione dei docenti neo-assunti

#### ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

Lo staff è un organismo di supporto ai compiti dirigenziali, la cui principale funzione è dare unità alla conduzione dell'Istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo.

Nell'ambito dello staff vengono condivise informazioni, decise linee di indirizzo, coordinate le varie componenti funzionali dell'Istituto, come ad esempio commissioni, funzioni strumentali e referenti di progetto. L'organismo è quindi uno snodo essenziale delle attività complessive dell'Istituto, avendo in sostanza compiti di sintesi delle istanze provenienti dai plessi e nel contempo garantendo omogeneità ed unitarietà alle azioni poste in essere nelle scuole e dalle figure di sistema come le funzioni strumentali.

Mansioni del Collaboratore del Dirigente Scolastico: sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Oltre a questo, i Collaboratori svolgono una serie di mansioni di supporto al Dirigente Scolastico, quali ad esempio: supporto al lavoro delle funzioni strumentali, gestione dei rapporti con i soggetti esterni, in accordo con il dirigente, fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione.

I docenti Responsabili di Plesso si occupano di una rilevante gamma di funzioni, riassumibili in: gestione quotidiana del plesso (coordinamento delle attività del plesso, raccolta di documenti, vigilanza, organizzazione interna di tempi e spazi, gestione di emergenze di varia natura etc.) collegamento dirigenza/plesso e viceversa (trasmissione di disposizioni, richieste, diffusione di circolari a colleghi ed alunni, etc.)



#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- Ufficio di Segreteria
- Giunta Esecutiva
- Consiglio di Istituto

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) ricopre un ruolo di notevole rilevanza ai fini del buon andamento delle attività dell'Istituto. Sovrintende, con autonomia operativa e sulla base della direttiva impartita dal Dirigente Scolastico, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

L'intero Ufficio di Segreteria si trova ad operare un'indispensabile e delicata funzione amministrativa in un'area che comprende la gestione finanziaria, quella del personale ed il rapporto con gli utenti. L'Ufficio di Segreteria assolve anche alla funzione di URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e si occupa del rispetto della normativa relativa alla trasparenza amministrativa.

Pur non avendo di per sé una funzione didattica, l'Ufficio di Segreteria permette al complesso sistema dell'Istituto di muoversi con efficienza nell'interazione con altri Enti da un lato (USP, USR, Amministrazione Comunale, ASL etc.) e con le famiglie degli alunni dall'altro. La complessa gestione di pratiche amministrative è però anch'essa finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali della scuola; esemplificando, l'Ufficio è chiamato ad occuparsi tra l'altro di: iscrizione e movimento degli alunni, gestione degli acquisti di sussidi e materiale didattico, supporto amministrativo ai viaggi di istruzione e uscite didattiche, gestione di avvisi per il reperimento di esperti esterni e relative contrattualizzazioni.

Nell'Istituto le funzioni amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono ripartite in tre sezioni:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Servizi amministrativi SERVIZI COMPITI Ufficio Gestione Alunni
- Ufficio Gestione Affari Generali e Personale
- Ufficio Gestione Archivio e Protocollo e Posta elettronica Istituzionale/ PEC affianca Ufficio Gestione Alunni e Affari Generali e Gestione Patrimonio
- Ufficio Gestione Alunni - Affari generali e Gestione del patrimonio - area finanziaria



#### GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto. Le informazioni relative al Consiglio di Istituto e alla Giunta esecutiva sono disponibili nelle apposite sezione del sito web: funzioni specifiche, membri componenti e delibere del Consiglio di Istituto sono pubblicati secondo quanto previsto dal D.lgs.33/2013 relativamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

#### CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, come prevede la normativa vigente relativa all'autonomia scolastica. In particolare il Consiglio di Istituto adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti, elabora e adotta gli indirizzi generali ed il regolamento interno di istituto.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	I due collaboratori del dirigente scolastico sono delegati a svolgere le seguenti funzioni: - sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o di impedimento dello stesso; - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; - vigilare sulle attività pomeridiane e, in assenza o impedimento del dirigente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	2
Funzione strumentale	Ai sensi dell'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, il collegio dei docenti identifica, annualmente, le Aree di intervento per le funzioni strumentali, definendo i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari. AREA 1 GESTIONE DEL PTOF, PdM E RAV di Istituto OBIETTIVO: Coordinare le attività	9



relative al PTOF e PdM e RAV di istituto AREA 2  
VALUTAZIONE - INVALSI OBIETTIVO: Coordinare  
le attività relative alla valutazione nella scuola  
primaria e nella scuola secondaria, gestione,  
coordinamento e monitoraggio prove INVALSI  
AREA 3 INTEGRAZIONE - INCLUSIONE  
OBIETTIVO: Coordinare le attività dell'area  
integrazione e dell'inclusione scolastica (nella  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di  
1°Grado) AREA 4 CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO  
RAPPORTI CON IL TERRITORIO OBIETTIVO:  
Coordinare le attività relative alla continuità  
didattica, all' orientamento e attività della scuola  
sul territorio AREA 5 COORDINAMENTO  
PROGETUALITÀ DI ISTITUTO, DEL CURRICOLO,  
DELLE UDA OBIETTIVO: provvedere alla  
predisposizione di attività progettuali,  
coordinare le azioni da effettuare. Azioni  
disupporto nella strutturazione del Curricolo di  
Istituto e delle UDA

Responsabile di plesso	Ai sensi del CCNL - Comparto scuola, il dirigente scolastico individua all'interno del corpo docente figure di supporto, alle quali sono delegati specifici compiti funzionali al servizio scolastico a carattere organizzativo, didattico e gestionale del personale docente, discente e utenza e dei sussidi e materiali presenti nel plesso.	10
------------------------	---	----

Animatore digitale	Il D.M. n° 851 del 27 ottobre 2015 (Legge n°107 del 13 luglio 2015), che adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) finalizzato al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, ben si inserisce nell'ambito di un percorso già avviato dall'Istituzione Scolastica a seguito delle	1
--------------------	--	---





indicazioni fornite dal MIUR, in modo più dettagliato nella Legge n°128 dell'8 novembre 2013 (art.16, comma 1, lettera d), in merito all'aumento delle competenze nei processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. L'Animatore digitale, nell'ambito del PNSD, ha il compito di adeguare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa dell'istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Le sue azioni si articolano infatti: - nel miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse; - nell'implementazione e la manutenzione costante delle dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali; - nella formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; - nella partecipazione degli studenti in workshop e altre attività con momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Team digitale	Il team digitale coadiuva e collabora con l'animatore digitale nell'attuazione delle indicazioni del PNSD nell'Istituto.	3
Coordinatori di classe - interclasse - intersezione	Il coordinatore opera su delega del dirigente scolastico e ricopre un ruolo fondamentale nella programmazione e gestione organizzativa e didattica della classe, gestisce le conflittualità che dovessero insorgere all'interno della classe e cura, inoltre, le relazioni con le famiglie.	36





Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Figura preposta all'applicazione della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008), cura le relazioni fra scuola e soggetti del territorio, gestisce il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione e la relativa documentazione.	1
--	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	I docenti di ruolo comune sono impegnati in attività di docenza, svolgono anche azioni di potenziamento su incarico specifico per interventi che consentano l'attuazione di metodologie didattiche innovative: docenza di lingua inglese, pratica musicale e sportiva, continuità scuola infanzia/primaria. I docenti, inoltre, sono impegnati in azioni di sostegno alla didattica mediante azioni finalizzate alla creazione di ambienti di apprendimento ove praticare attività didattiche innovative, privilegianti approcci laboratoriali e in azioni di coordinamento, organizzazione e progettazione in attuazione del PdM. L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni e le alunne che chiedono di avvalersene, è impartito da docenti con titolo specialistico. Le attività alternative alla Religione Cattolica sono impartite da docenti di ruolo comune. Impiegato in attività di:	23
------------------	--	----



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Docente di sostegno	I docenti di sostegno svolgono, principalmente, attività di docenza finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con disabilità certificata attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Essi sono assegnati agli alunni in base al grado di disabilità certificata.	4
---------------------	---	---

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti di ruolo comune svolgono, principalmente, attività di docenza. Inoltre, sono impegnati in azioni di potenziamento, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati, in azioni di docenza con l'uso di metodologie didattiche innovative, o finalizzata al potenziamento della pratica musicale e della pratica sportiva, o ancora in docenza di lingua inglese nelle sezioni di scuola dell'infanzia. I docenti sono, altresì, impegnati in azioni di sostegno alla didattica mediante azioni finalizzate alla creazione di	46
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ambienti di apprendimento ove praticare attività didattiche innovative, privilegiando approcci laboratoriali e in azioni di coordinamento, organizzazione e progettazione in attuazione del PdM. La scuola ha in organico docenti di lingua inglese specialisti e specializzati. L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni e le alunne che chiedono di avvalersene, è impartito da docenti con titolo specialistico. Le attività alternative alla Religione Cattolica sono impartite da docenti di ruolo comune.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

I docenti di sostegno svolgono, principalmente, attività di docenza finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con disabilità certificata attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Essi sono assegnati agli alunni in base al grado di disabilità certificata.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE

Docenza relativa al curriculum specifico della

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

disciplina e in attività aggiuntive di potenziamento per gli alunni riguardanti il laboratorio di cartapesta, di scultura su pietra leccese e/o in attività, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA,  
GEOGRAFIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

10

A028 - MATEMATICA E  
SCIENZE

Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina e in attività aggiuntive di potenziamento per gli alunni riguardanti la pratica musicale (corale e strumentale) e/o in attività, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	3
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Docenza su incarico specifico, finalizzata all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	10
-----------------	---	----



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione finanziaria dei Servizi Generali ed Amministrativi e ogni altra attività prevista dal profilo professionale.

Ufficio protocollo

Gestione posta elettronica: internet, intranet e pec. Archivio e protocollo: tenuta del registro del protocollo, archiviazione, smistamento posta, corrispondenza esterna ed interna e diffusione circolari, anche via email.

Ufficio acquisti

Gestione alunni: elenchi, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, fogli notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli personali, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni e varie, organici. Elezioni organi Collegiali e RSU. Attività OO.CC. – Viaggi d'istruzione, certificati di frequenza, esami di stato. Gestione servizi inclusione e integrazione scolastica. Gestione degli acquisti e magazzino, richiesta preventivi e redazione del prospetto comparativo, ordinazione e consegna dei beni e dei servizi. Cura l'albo pretorio ed amministrazione trasparente. Tenuta e conservazione dei registri relativi ai compiti assegnati.

Ufficio per la didattica

Certificati di servizio del personale docente, convocazioni e attribuzioni supplenze, stipula contratti a tempo determinato supplenze brevi e saltuarie e a t.i., pratiche pensionistiche, tenuta fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti, assenze, decreti. Pratiche ricostruzioni della carriera e pratiche inerenti il trattamento economico del personale (es. detrazioni, assegno nucleo familiare, ferie non godute). Comunicazione scioperi e





## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

assenze alla V.S.G. Valutazione domande docenti e ATA e inserimento al SIDI. Graduatorie soprannumerari. Domande di trasferimento. Organici. Tutte le pratiche riconducibili all'area personale. Tenuta registri inventario e facile consumo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione alunni: elenchi, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, fogli notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli personali, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni e varie, organici. Elezioni organi Collegiali e RSU. Attività OO.CC. - Convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva e Collegio dei Docenti. Registro elettronico. Viaggi d'istruzione, certificati di frequenza, esami di stato. Organizzazione eventi e manifestazioni a scuola. Comunicazione interventi di piccola manutenzione. Digitazione avvisi e circolari interne.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login\\_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#)

Pagelle on line [https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

Modulistica da sito scolastico

[https://www.comprensivouggiانو.edu.it/icu/index.php?option=com\\_content&view=article&id=113&Itemid=1](https://www.comprensivouggiانو.edu.it/icu/index.php?option=com_content&view=article&id=113&Itemid=1)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Il Veliero Parlante

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Finalità dell'adesione alla rete di scuole "Il Veliero Parlante", con scuola capofila l'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Copertino (LE):

- valorizzazione e formazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale e non.



## Denominazione della rete: Polo Formativo Ambito Territoriale 19 - Puglia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Finalità:

- valorizzazione e formazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche ed educative.

### Denominazione della rete: Per Una Scuola Possibile

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Finalità dell'adesione alla rete "Per Una Scuola Possibile" con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Aradeo (LE):

- sperimentazione di percorsi didattici per l'inclusione;
- programmazione di corsi di formazione sulle metodologie atte a promuovere lo sviluppo delle competenze negli alunni disabili e nei BES;
- progettazione di una scuola inclusiva a partire dagli ambienti di apprendimento.

## Denominazione della rete: Convenzione con l'Università del Salento

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Finalità della convenzione con l'Università del Salento:

- realizzazione di tirocini formativi attivi a favore di studenti impegnati nelle facoltà di scienze della formazione;
- partecipazione a questionari di rilevazione in riferimento al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

## Denominazione della rete: Convenzione con i Comuni del territorio

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Finalità delle convenzioni sottoscritte con i Comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano:

- realizzazione di progetti sugli edifici scolastici;
- realizzazione di progetti educativi come lo sportello di ascolto di psicologia;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

## Denominazione della rete: Convenzione con il Centro di Educazione Ambientale

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Finalità della convenzione sottoscritta con il C.E.A. "Terre di Enea" - Otranto (LE):

- realizzazione di progetti sull'educazione ambientale;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

## Denominazione della rete: Convenzione con le Aziende Sanitarie Locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo





## Approfondimento:

---

Finalità delle convenzioni con le ASL di Maglie e Poggiardo (LE):

- programmazione e realizzazione di progetti di educazione alla salute compresi nel piano regionale.

## Denominazione della rete: Ulisse

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La scuola ha aderito alla rete di scuole "Ulisse", scuola capofila l'IISS A. Meucci di Casarano (LE) per l'acquisizione del servizio di cassa.

## Denominazione della rete: Rete Centri antiviolenza Comunità San Francesco

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Finalità del progetto "Facciamo la differenza":

- supporto al processo di costruzione identitaria;
- creazione di relazioni rispettose delle differenze;
- superamento di stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazioni anche di genere.

## Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti d'Istruzione Superiore

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Finalità della convenzione con gli Istituti d'Istruzione Superiore:

- realizzazione di tirocini formativi attivi a favore di studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro

## Denominazione della rete: Collaborazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'istituto ha sottoscritto dichiarazioni di disponibilità a collaborare con vari Enti, Associazioni e Agenzie del territorio (Cooperativa Ulisside, Fondazione Le Costantine, Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Associazioni musicali, Artegiare – laboratorio d'artigianato, Associazioni sportive, Amministrazioni comunali) anche per la realizzazione di progetti PON FSE.

## Denominazione della rete: Per una scuola inclusiva

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Convenzione con il Conservatorio di Musica "Tito Schipa"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Progetto Davide

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

Progetto a sostegno degli alunni provenienti da ambienti familiari e/o sociali disagiati

## Denominazione della rete: Convenzione con il Teatro Stabile Pugliese

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di "Scuole che promuovono Salute"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

Il nostro Istituto è stato scelto dalle istituzioni scolastiche aderenti alla “Rete delle scuole della regione Puglia che promuovono salute” come scuola capofila regionale. Una scuola capofila ha il compito di coordinare tutte le attività poste in essere all’interno di questo progetto rendendole fruibili all’interno delle province pugliesi. Si tratta, dunque, di una rete di scuole pugliesi che, in sinergia tra loro e con il territorio, sono impegnate a migliorare la salute e il benessere per l’intera comunità pugliese, consentendo di sostenere l’adesione e l’attuazione delle iniziative previste dal “Piano strategico per la promozione della salute nelle scuole per l’anno scolastico 2023-2024” .





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

---

L'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Prevenzione e Sicurezza sul posto di Lavoro

---



Previsti interventi formativi su: - PRIMO SOCCORSO D.LGS. 81/08; - ADDETTO ANTINCENDIO D.LGS. 81/08; - formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'accordo stato-regioni d.lgs. 81/08; - formazione specifica per le figure del piano d'intervento (Ambito 19).

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Tecnologie applicate alla didattica

---

Attuazione di didattica innovativa, per cui si intende migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, adeguare la formazione e i processi di innovazione in base a quanto previsto dal PNSD.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Le prove Invalsi

Formazione del personale docente in merito alle dinamiche connesse con la preparazione degli studenti per il sostenimento fattivo delle prove di sistema

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## Titolo attività di formazione: A scuola di robotica



Formazione del personale docente impegnato nell'insegnamento delle dinamiche connesse con l'acquisizione del pensiero computazionale e della logica elaborativa attraverso l'uso di robot e di attività di coding plugged e unplugged

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

## **Titolo attività di formazione: Web radio**

Nell'ambito dell'innovazione il progetto mira a: - incoraggiare gli studenti a superare situazioni di insicurezza e mettersi in gioco; - acquisire competenze relative alla realizzazione di strumenti di audiomaking, come i Podcast; - utilizzare diverse tecniche narrative

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

---

Attività relative all'implementazione delle metodologie relative ad una scuola basata sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curricolo, un modello metodologico di innovazione.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Classi DADA

---

Le attività di formazione mirano all'implementazione del modello DADA, alla creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, si intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengano conto di un dell'apprendimento in cui il "fare" garantisce una migliore acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica un necessario spostamento da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Approfondimento

---

La scuola ha programmato il piano triennale di formazione dei docenti in servizio in linea con le indicazioni ministeriali (Legge 107/2015 comma 124) e rispondenti al bisogno formativo dei docenti rilevato tramite questionari e richieste specifiche. Le proposte di formazione, decise e condivise in sede di Collegio dei Docenti, sono coerenti con la mission della scuola e con i suoi obiettivi prioritari rilevati nel RAV e monitorati nel PdM. I docenti possono attingere ad un'ampia proposta formativa, infatti alle iniziative dell'istituto si aggiungono quelle attivate dall'ambito territoriale 19, cui è stata demandata la gestione del piano di formazione nazionale. Momenti di crescita personale e professionale si realizzano anche al di fuori della formazione nelle riunioni dipartimentali; tali momenti alimentano l'azione di sperimentazione didattica.



## Piano di formazione del personale ATA

### Prevenzione e Sicurezza sul posto di Lavoro

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protezione civile; Unità Operativa del 118; Croce Rossa Italiana; Ambito Territoriale 19 - Puglia

### Primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola





Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protezione civile; Unità Operativa del 118; Croce Rossa Italiana; Ambito Territoriale 19 - Puglia

## **Corso di aggiornamento del personale di segreteria sul nuovo regolamento di contabilità e l'automazione d'ufficio**

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

## **Corso di aggiornamento del personale di segreteria per rispondere alle esigenze di favorire sempre più il rispetto della privacy e la trasparenza dei provvedimenti**

Descrizione dell'attività di GDPR 679/2016 e D. Lgs. 101/2018



formazione

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate; Funzione strumentale Area Gestione del Sito Istituzionale

## Approfondimento

---

La scuola ha programmato un piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in servizio presso l'istituzione in linea con le indicazioni ministeriali e rispondenti al bisogno formativo degli impiegati, rilevato tramite questionari o richieste specifiche. Le proposte di formazione, coerenti con le necessità della scuola e con gli obiettivi rilevati nel RAV e monitorati nel PdM, sono soddisfatte con iniziative interne all'istituto e con quelle attivate dall'ambito territoriale 19.